A 2	3. Rapporto annuale del Sorvegliante dei prezzi

I. INTRODUZIONE E QUADRO GENERALE 804

II. TEMI PRINCIPALI DELL'ATTIVITÀ DELLA SORVEGLIANZA DEI PREZZI 806

1. Priorità tematica 2017: caratteristiche giuridico-economiche dei mercati digitali 806

2. Crescita inarrestabile dei costi della sanità: porre fine alla stasi delle riforme e attuare proposte per contenere i costi 808

2.1 Necessità di contenere i costi 808

2.2 Le richieste più importanti del Sorvegliante dei prezzi per contenere i costi 809

2.3 Gruppo di esperti per il contenimento dei costi 810

3. Confronto con i prezzi all'estero dei generici e dei farmaci originali con brevetto scaduto 810

3.1 Risultati del confronto con i prezzi all'estero 810

3.2 Provvedimenti normativi urgenti per contenere i costi 812

4. Dispositivi medici in ambito ospedaliero: come ridurre i costi? 813

4.1 Analisi 813

4.2 Acquisti ospedalieri: raccomandazioni della Sorveglianza dei prezzi 814

4.3 In sintesi 815

5. Confronto internazionale dei prezzi delle pompe di insulina: prezzi svizzeri due volte più elevati dei prezzi in Europa 815

6. Tariffe per acqua, acque di scarico e rifiuti 817

6.1 Introduzione 817

6.2 Violazione dell'obbligo di consultazione del Sorvegliante dei prezzi 817

6.3 Tassa sui rifiuti: al vaglio le tariffe dei Comuni del Basso Vallese 818

6.4 Confronto delle tasse sull'acqua, le acque di scarico e i rifiuti per le 50 più grandi città svizzere – Terza edizione 818

6.5 Nuove pubblicazioni 818

7. Posta: accordo amichevole sui prezzi del 2018, ordinamento transitorio sulle caselle postali 819

7.1 Accordo amichevole sulle tariffe per il 2018 819

7.2 Caselle postali 819

7.3 Prossime tappe 820

8. Riduzione delle tariffe nel trasporto diretto: il Sorvegliante dei prezzi e ch-direct hanno trovato un accordo 820

8.1 Riduzioni di prezzo dell'abbonamento generale con fattura mensile 820

8.2 I benefici dell'abbassamento dell'IVA 821

8.3 Prossime tappe 821

9. Canone radiotelevisivo: raccomandazione del Sorvegliante dei prezzi 821

9.1 Situazione iniziale 821

9.2 Introduzione del canone radiotelevisivo 822

9.3 Analisi e raccomandazione del Sorvegliante dei prezzi 822

9.3.1 Gestione delle uscite tramite un tetto massimo 822
9.3.2 Tetto massimo per gli anni 2019–2022 822
9.3.3 Adeguamento automatico al rincaro della quota destinata alla SSR 822
9.3.4 Andamento dei costi ed entrate 823
9.3.5 Canone raccomandato dal Sorvegliante dei prezzi 823
9.4 Decisione del Consiglio federale del 18 ottobre 2017 823
10. Telecomunicazioni 824
10.1 Risultati dell'indagine sui prezzi dell'iscrizione nell'elenco telefonico 824
10.2 Aumento delle spese per il pagamento delle fatture 825
10.2.1 Rincaro dei prezzi massimi dovuto alla fatturazione delle spese allo sportello postale 825
10.2.2 Tasse d'incentivazione fatturate per l'utilizzo delle modalità di pagamento tradizionali 825
10.3 Revisione della legge sulle telecomunicazioni (LTC) 825
11. Approvvigionamento del gas 826
11.1 Progetto di legge sull'approvvigionamento del gas 826
11.1.1 Lavori preparatori dell'UFE 826
11.1.2 Apertura parziale: obiettivo regolamentazione minima 826
11.1.3 Regolamentazione delle tariffe di accesso alla rete 827
11.1.4 Imposte e tributi comunali 827
11.2 Accordo amichevole con Holdigaz 827

III. STATISTICA 828
1. Dossiers principali 828
2. Inchieste secondo gli articoli 6 segg. LSPr 829
3. Prezzi fissati, approvati o sorvegliati da autorità secondo gli articoli 14 e 15 LSPr 831
4. Osservazioni di mercato 837
5. Annunci del pubblico 838

IV. LEGISLAZIONE E INTERVENTI PARLAMENTARI 839
1. Legislazione 839
1.1 Leggi 839
1.2 Ordinanze 839
2. Interventi parlamentari 839
2.1 Iniziative parlamentari 839
2.2 Mozioni 839
2.3 Postulati 839
2.4 Interpellanze 839
2.5 Interrogazioni 839
3. Altri affari del Consiglio federale 839

I. INTRODUZIONE E QUADRO GENERALE

Nell'anno in rassegna il Sorvegliante dei prezzi si è dedicato in via prioritaria **all'economia digitale** e ha analizzato in particolare le caratteristiche giuridico-economiche delle prestazioni e dei servizi offerti su piattaforme e siti internet. È in questo contesto che si colloca la verifica delle commissioni riscosse dalla piattaforma per prenotazioni alberghiere Booking.com. Durante le sue indagini, il Sorvegliante dei prezzi ha costatato che le commissioni per l'intermediazione dei pernottamenti online sono troppo elevate. Poiché tramite il dialogo con l'azienda interessata, non è stato possibile trovare una soluzione amichevole, il Sorvegliante dei prezzi ha avviato una procedura formale contro Booking.com, che potrebbe concludersi con l'emanazione di un ordine di riduzione dei prezzi.

L'evoluzione dei costi nel sistema sanitario è motivo di grandi preoccupazioni. Dall'introduzione dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie, nel 1996, i premi per adulti sono aumentati in media del 4,6 per cento all'anno. Già oggi circa il 30 per cento degli assicurati beneficia di una riduzione dei premi. Questo preoccupante sviluppo deve lasciare il posto a un finanziamento sostenibile di questo ambito delle assicurazioni sociali e a uno sgravio degli oneri per il ceto medio. Da diversi anni ormai il Sorvegliante dei prezzi elabora e avanza proposte sistemiche volte a contenere i prezzi nei settori di costo più importanti, quali i servizi ospedalieri e medici e l'approvvigionamento di medicinali. Nel 2017 queste proposte sono state sostenute da un gruppo di esperti istituito dal Dipartimento federale dell'interno (DFI), che in base alle esperienze maturate a livello nazionale e internazionale ha formulato 38 misure di contenimento dei costi. Queste misure riprendono numerose proposte formulate già da tempo dal Sorvegliante dei prezzi volte a creare i giusti incentivi economici per ottenere una riduzione dei volumi. Il 25 ottobre 2017 il Consiglio federale ha pubblicato il relativo rapporto.

Da uno ***studio comparativo dei prezzi di 20 principi attivi*** con brevetto scaduto con il maggior fatturato è emerso che i prezzi praticati in Svizzera continuano a situarsi ben al di sopra della media. Rispetto a 15 Paesi di riferimento, i generici corrispondenti costano in media più del doppio (+ 143 %), mentre i medicinali originali con brevetto scaduto sono più cari del 61 per cento. Le misure di contenimento annunciate, come l'introduzione di un sistema di prezzi di riferimento e la verifica dei margini di distribuzione, devono essere attuate il più rapidamente e sistematicamente possibile. È assolutamente necessario, inoltre, adottare ulteriori misure di contenimento dei costi. Uno studio condotto dal Sorvegliante dei prezzi sui ***prezzi d'acquisto degli ospedali per dispositivi medici da impiantare*** e altri prodotti medico-tecnici ha dimostrato che sussistono differenze di prezzo non soltanto rispetto ad altri Paesi, ma anche tra gli ospedali e le cliniche in Svizzera. Le raccomandazioni del Sorvegliante dei prezzi del 2008 concernenti gli acquisti ospedalieri incentrati sui prezzi sono quindi ancora valide. Facendo ricorso a comunità d'acquisto e a produttori stranieri, gli ospedali svizzeri potrebbero ridurre notevolmente le loro spese per i dispositivi medici. Infine, una nuova analisi del Sorvegliante dei prezzi sui prezzi delle ***pompe di insulina*** ha evidenziato che la concorrenza sul mercato svizzero è praticamente inesistente e che per gli assicurati sussistono condizioni assai restrittive. Dai risultati di uno studio comparativo internazionale è emerso che in Svizzera i diabetici pagano il doppio per una pompa di insulina rispetto a chi vive nell'UE. Per il Sorvegliante dei prezzi è essenziale inserire nell'elenco dei mezzi e degli apparecchi l'opzione di «acquisto» per le pompe di insulina, alleggerire il principio di territorialità e aumentare la trasparenza sui prezzi.

Il Sorvegliante dei prezzi è stato molto attivo anche nel campo delle **infrastrutture di base** nei settori ***dell'approvvigionamento e dello smaltimento***. Oltre a verificare concretamente le ***tariffe per l'acqua, le acque di scarico e i rifiuti***, il Sorvegliante dei prezzi ha aggiornato il confronto online delle tasse tra le 50 principali città svizzere e ha completamente rielaborato e integrato le pubblicazioni sull'acqua e sulle acque di scarico. Ora i Comuni e le aziende possono consultare tre nuovi documenti che spiegano l'obbligo di consultazione, la composizione e la verifica delle tariffe da parte del Sorvegliante dei prezzi. Riscontrano un ampio consenso la possibilità dell'autodichiarazione e quella di svolgere autonomamente la verifica preliminare.

Oltre a prorogare l'accordo amichevole siglato nel gennaio 2014 e già prorogato nel giugno 2016, il Sorvegliante dei prezzi e ***Posta Svizzera SA*** hanno concordato un pacchetto di misure del valore di circa 10 milioni di franchi a beneficio della clientela. Il sistema dei prezzi per i pacchi e gli invii espresso dei clienti privati sul territorio nazionale sarà semplificato. Grazie all'introduzione di un nuovo sconto per la gestione online di questi pacchi, nel 2018 saranno ridotti i prezzi medi. Anche il prezzo delle restituzioni nel settore della vendita per corrispondenza calerà nel 2018. Inoltre, dal 26.11.2018 al 24.12.2018 compreso la Posta applicherà uno sconto natalizio di 1 franco sui pacchi inviati da clienti privati. La Posta, inoltre, rinuncerà, senza compensazioni, alla tassa di 13 franchi per le ispezioni doganali degli invii tramite posta, EMS e GLS. Sono tuttora pendenti le procedure formali contro due aziende di spedizione. In questi casi l'Amministrazione federale delle dogane è stata sollecitata a costringere le aziende interessate a svolgere la dichiarazione doganale semplificata secondo l'articolo 105b dell'ordinanza sulle dogane.

Anche con il ***settore dei trasporti pubblici*** è stata raggiunta un'intesa: i prezzi dell'abbonamento generale con fattura mensile saranno ridotti a partire dalla fine del 12° mese di validità. Questa misura entrerà in vigore a tempo indeterminato in concomitanza con il cambiamento d'orario, previsto per dicembre 2018. I clienti che in quel momento saranno in possesso di un abbonamento generale con fattura mensile da 12 mesi ininterrotti potranno beneficiare immediatamente di questa riduzione. Anche nell'ambito della riduzione dell'IVA si è riusciti a concordare un «pacchetto risparmio» di circa 9 milioni di franchi all'anno.

Nel ***settore della telecomunicazione*** il Sorvegliante dei prezzi ha concluso le sue indagini sui prezzi delle iscrizioni nell'elenco telefonico per gli abbonati a servizi di telecomunicazione. In questo campo aveva rilevato già da qualche anno la presenza di problemi e formulato

raccomandazioni per la regolamentazione nella legge sulle telecomunicazioni e nelle relative ordinanze. A partire dal 1° gennaio 2018 i nuclei domestici non devono più pagare nessuna tassa per l'iscrizione nell'elenco telefonico. Swisscom Directories ha abolito sia le tasse per le iscrizioni che non rientrano nel servizio universale sia quelle per eventuali iscrizioni supplementari. Sono una fonte d'irritazione le tariffe che i prestatori di servizi di telecomunicazione addebitano da qualche tempo ai loro clienti per le fatture cartacee o per i versamenti allo sportello della posta. In via di principio dovrebbero essere le esigenze della clientela e i costi effettivi a determinare la scelta del mezzo di pagamento. Le tasse con effetto disincentivante che non si limitano alla sola copertura dei costi non sono giustificabili. Il Sorvegliante dei prezzi ha approvato il progetto di revisione della legge sulle telecomunicazioni avanzato dal Consiglio federale, anche se non si spinge sufficientemente in là, soprattutto per quanto concerne le tariffe di roaming, che nell'UE sono state abolite completamente in giugno 2017.

A seguito di una decisione presa dal Consiglio federale nel 2017, ***il canone radiotelevisivo*** scenderà a 365 franchi annui a partire dal 1° gennaio 2019. Questo sgravio è dovuto in ampia misura alla conversione del canone radiotelevisivo in un'imposta per tutte le economie domestiche, indipendente dal possesso di un dispositivo di ricezione. La relativa modifica della legge era stata chiesta dal Sorvegliante dei prezzi quasi dieci anni fa. Per calcolare l'ammontare della tassa, infatti, il Sorvegliante dei prezzi aveva sottoposto al Consiglio federale una raccomandazione formale, a cui l'Esecutivo aveva dato parzialmente seguito. In base alle previsioni odierne e ai calcoli del Sorvegliante dei prezzi tale raccomandazione dovrebbe comportare a medio termine un'ulteriore riduzione di 10-20 franchi per economia domestica.

Il Sorvegliante dei prezzi ha seguito con occhio critico i preparativi concernenti la prevista revisione della ***legge sull'approvvigionamento del gas***, impegnandosi a favore di una snella regolamentazione del mercato del gas che poggi sull'attuale accordo di settore. In seguito alla verifica delle tariffe delle tre società del gruppo Holdigaz («Compagnie industrielle et commerciale du gaz», «Société du gaz de la plaine du Rhône» e «Cosvegaz»), il Sorvegliante dei prezzi è riuscito a stipulare un accordo amichevole che ha comportato una riduzione media delle tariffe di circa il 3 per cento.

II. TEMI PRINCIPALI DELL'ATTIVITÀ DELLA SORVEGLIANZA DEI PREZZI

Di seguito sono presentati in maniera dettagliata alcuni dei temi più importanti trattati dalla Sorveglianza dei prezzi.

1. Priorità tematica 2017: caratteristiche giuridico-economiche dei mercati digitali

Nel 2017 il Sorvegliante dei prezzi si è dedicato in via prioritaria al tema della digitalizzazione e ha analizzato a fondo le caratteristiche giuridico-economiche dei relativi mercati. In questo contesto nel settembre 2017 ha disposto l'avvio di una procedura formale contro Booking.com, la nota piattaforma per prenotazioni alberghiere.

L'espansione delle tecnologie digitali e dei relativi modelli imprenditoriali fa sorgere nuovi interrogativi e sfide anche per il Sorvegliante dei prezzi. Contrariamente a numerose autorità di altri Paesi, la Svizzera dispone già di uno strumento normativo flessibile ed efficace – la legge federale sulla sorveglianza dei prezzi, appunto – sostanzialmente in grado di rispondere alle odierne esigenze in materia di regolamentazione di piattaforme Internet e imprese dell'economia digitale che dominano il mercato.

Il Sorvegliante dei prezzi ha esaminato attentamente le commissioni riscosse in Svizzera dalla piattaforma per prenotazioni alberghiere Booking.com, riscontrando indizi di un abuso dei prezzi. Inoltre, da una precedente indagine condotta dalla Commissione della concorrenza (COMCO) sono emersi chiari segni di una posizione dominante di Booking.com sul mercato nazionale dell'intermediazione alberghiera. In presenza di un abuso dei prezzi, il Sorvegliante dei prezzi è tenuto per legge a intavolare un dialogo con l'azienda interessata per trovare una soluzione in via amichevole. Questo dialogo c'è stato, ma non ha prodotto alcun risultato. In assenza di una composizione amichevole, il Sorvegliante dei prezzi ha quindi avviato una procedura formale contro Booking.com in virtù della legge federale sulla sorveglianza dei prezzi (LSPr) e della legge federale sulla procedura amministrativa (PA). Nell'ambito di questa procedura si tratterà di appurare se Booking.com in Svizzera sfrutta la sua posizione dominante per praticare prezzi abusivi. Se gli indizi dovessero essere confermati, il Sorvegliante dei prezzi può disporre una riduzione delle commissioni, il che in un primo momento andrebbe a vantaggio degli albergatori svizzeri. Si può tuttavia presumere che ne beneficerebbero anche i consumatori, e cioè sotto forma di pernottamenti a prezzi più vantaggiosi. Per dimostrare in maniera trasparente la validità di questa ipotesi occorrerà effettuare un monitoraggio a posteriori.

Nell'analizzare i presunti abusi di prezzo, il Sorvegliante dei prezzi deve concedere alle aziende un margine di guadagno adeguato e includere nelle sue valutazioni le particolarità dei mercati in cui operano, vale a dire tener conto delle particolari prestazioni che le imprese in esame forniscono o dei costi di ricerca e sviluppo che devono sostenere.

Le aziende che sviluppano prodotti innovativi e li commercializzano con successo possono contare almeno temporaneamente su un consolidamento o addirittura un rafforzamento della loro posizione di mercato. Questi prestatori non entrano sul mercato come *price taker*, ma si comportano come monopolisti ottimizzando il rapporto tra prezzo e volumi di vendita al fine massimizzare i loro profitti. Dopo il lancio di un nuovo prodotto e durante la sua fase di crescita questo comportamento è del tutto legittimo. Dopo tutto si tratta di ammortizzare il rischio imprenditoriale che l'azienda ha corso. Non tutte le innovazioni si traducono in storie di successo, infatti, le aziende innovative subiscono a volte forti battute d'arresto e le conseguenti perdite. Se un prodotto si afferma sul mercato, durante la fase di crescita i prezzi dovrebbero calare e gli utili attestarsi a un livello ragionevole. In proporzione ai volumi di vendita calano da un lato i costi sostenuti per l'introduzione sul mercato e lo sviluppo dei canali di smercio e, proprio nel campo della digitalizzazione, possono essere realizzati rendimenti di scala notevoli e costanti. D'altro lato, con l'ingresso sul mercato di un concorrente viene a crearsi una situazione di concorrenza nella quale i prezzi e gli utili tendono al ribasso. Quando la concorrenza funziona correttamente questo meccanismo è inevitabile e comporta una continua spinta all'innovazione da parte delle aziende, a vantaggio non da ultimo dei consumatori.

Se la concorrenza però non funziona e si verifica un cosiddetto fallimento del mercato, il Sorvegliante dei prezzi deve intervenire in virtù del suo mandato legale. In mancanza di nuovi concorrenti o se al contrario si verifica una tendenza alla concentrazione, è lecito chiedersi se l'accesso al mercato non sia forse precluso da ostacoli troppo difficili da sormontare. Nella situazione in cui una singola azienda ha preso possesso del mercato (*the winner take all*) neppure in un una tarda fase di vita del prodotto si assisterà a un'intensificazione della concorrenza sui prezzi e al conseguente calo dei profitti.

Il modello imprenditoriale delle piattaforme (digitali) si basa sull'idea di sollecitare svariati gruppi di clienti ad accedervi per effettuare varie transazioni e/o interagire tra di loro. A questo riguardo si parla anche di mercati a due o più versanti. Queste piattaforme si distinguono in particolare per gli effetti di rete indiretti che vengono a crearsi sul lato della domanda. Le piattaforme di prenotazione come Booking.com, Expedia o HRS sono focalizzate sull'intermediazione di pernottamenti alberghieri. Per poter offrire le loro prestazioni si rivolgono contemporaneamente a due gruppi di richiedenti: i clienti finali, che intendono prenotare un alloggio, e i fornitori di tali alloggi, come gli albergatori. Più potenziali clienti visitano le piattaforme, meglio è per gli alberghi. Viceversa, i clienti sono contenti se la loro scelta verte sul maggior numero possibile di hotel. La domanda di pernottamenti e l'offerta di camere d'albergo sono quindi due componenti strategiche complementari[1].

Per le loro prestazioni di intermediazione, le piattaforme in questione riscuotono una commissione, che solitamente è commisurata al prezzo del rispettivo pernottamento. Questa quota, proporzionale alla cifra d'affari

[1] http://www.core-econ.org/the-economy/book/text/21.html#215-matching-two-sided-markets.

delle vendite intermediate, varia a seconda del Paese, della regione e del programma scelto dall'albergo. Secondo un sondaggio condotto dalla *Fachhochschule Westschweiz Wallis*, nel 2016 la commissione media versata dagli alberghi svizzeri alle piattaforme di prenotazione ha raggiunto il 13,6 per cento[2].

La compresenza di forti effetti di rete indiretti può generare mercati fortemente concentrati con poca concorrenza e scarsa spinta all'innovazione[3]. Per quanto riguarda le piattaforme digitali, tuttavia, una struttura di mercato caratterizzata da forti concentrazioni non è per forza indesiderabile e inefficiente. Analogamente ai monopoli naturali, l'esistenza di un unico fornitore che funge da intermediario può ripercuotersi positivamente sull'economia: costi fissi unici, effetti di rete massimizzati e bassi costi di transazione e ricerca.

Agli effetti di rete indiretti sul lato della domanda si aggiungono spesso, su quello dell'offerta, i vantaggi legati alle dimensioni aziendali: mentre lo sviluppo, la realizzazione e l'esercizio di queste piattaforme comportano elevati costi fissi, i costi variabili sono solitamente bassi. In altre parole: più una piattaforma è grande, minori sono i costi fissi per transazione. Grazie a questi effetti di scala, l'evoluzione del fatturato è opposta a quella dei costi, il che dovrebbe riflettersi in prezzi tendenti al ribasso.

Se questi vantaggi dovuti alle dimensioni coincidono con effetti di rete indiretti, può profilarsi una corsa per l'aggiudicazione del mercato. Ne può risultare una situazione di egemonia in cui un solo operatore assurge al ruolo di fornitore unico (*market tipping*[4]). Una volta che un operatore ha consolidato la sua posizione, per un potenziale concorrente è estremamente difficile accedere ed affermarsi sullo stesso mercato, perché per farlo deve prima raggiungere la massa critica di utenza sui versanti sia della domanda sia dell'offerta[5].

Il seguente grafico illustra l'evoluzione delle quote di mercato delle piattaforme di prenotazione online come Booking.com, Expedia, HRS dal 2002 al 2016[6]. Benché la base dei dati non sia del tutto sistematica in termini di prenotazioni o pernottamenti, se ne può comunque ricavare una chiara tendenza: negli ultimi anni la quota delle camere prenotate tramite queste piattaforme è notevolmente aumentata. Le tendenze di concentrazione all'interno del mercato sono confermate dal fatto che la percentuale di Booking.com si è consolidata da anni al di sopra del 70 per cento. Secondo il sondaggio della *Fachhochschule Westschweiz Wallis* già nel 2016 un pernottamento su cinque (20 %) veniva effettuato grazie alle prestazioni di intermediazione di Booking.com[7], quota che stando alle previsioni è destinata a salire ulteriormente.

---

[2] Roland Schegg dell'istituto del turismo della *Fachhochschule Westschweiz Wallis* di Siders: «Strong Growth of Online Travel Agencies (OTA) in the Swiss Hotel Industry in 2016», 1° aprile 2017, consultabile in formato PDF all'indirizzo http://etourism-monitor.ch/sites/default/files/downloads/schegg_2017_swiss_hotel_distribution_survey.pdf.

[3] Secondo studi empirici, le forti tendenze alla concentrazione hanno effetti sfavorevoli sulle attività di innovazione delle aziende. Benché queste correlazioni non siano completamente indiscusse, sembra plausibile (e comprovato empiricamente) l'esistenza di un rapporto a forma di «U» capovolta tra intensità della concorrenza e innovazione. Cfr. ad esempio: Aghion, Philippe, Nick Bloom, Richard Blundell, Rachel Griffith e Peter Howitt. «Competition And Innovation: An Inverted-U Relationship», *Quarterly Journal of Economics*, vol. 120 (n. 2, maggio 2005), pagg. 701-728.

[4] Marc Rysman. 2009. ‹The Economics of Two-Sided Markets›. Journal of Economic Perspectives 23 (3): pagg. 125-143. «Two-sided markets typically have network effects and as such are likely to tip toward a single dominant platform», consultabile all'indirizzo http://pubs.aeaweb.org/doi/pdfplus/10.1257/jep.23.3.125.

[5] «At an early stage, these markets – meaning the creation of the platform, or the marketplace, or whatever it is that connects people – face a chicken-and-egg problem. Think about Airbnb: it makes money by charging a commission on each deal that is struck. Unless there are a large number of apartment seekers consulting its website, there is no reason for an apartment owner seeking a rental to offer an apartment for rent. Without apartments to rent, Airbnb will not be able to make money, so there would be no incentive to create the platform in the first place. […] A common strategy for solving the chicken-and-egg problem is for companies to charge low or zero prices to one group of users, which then attracts the other group. [...] While some two-sided markets, such as Wikipedia, are not designed to be money-makers, most are. And some of those who succeeded in creating widely used platforms have gained extraordinary wealth. […] These innovation rents, unlike those associated with a new technical innovation […], may not be competed away because would-be competitors face the very same chicken-and-egg problem that the successful innovators solved». The CORE Team. 2017. ‹The Economy - Economics for a Changing World›, First Edition, Oxford University Press: pagg. 987-991, consultabile all'indirizzo: http://www.core-econ.org/the-economy/book/text/21.html#figure-21-11a-a.

[6] Diversi studi basati su sondaggi dell'istituto del turismo della *Fachhochschule Westschweiz Wallis* di Siders. Risultati messi cortesemente a disposizione dal professore Roland Schegg tramite e-mail del 31.10.2017, illustrazione propria.

[7] Nel 2016 il 27 % dei pernottamenti è stato prenotato su piattaforme online, il 73 % dei quali attraverso Booking.com.

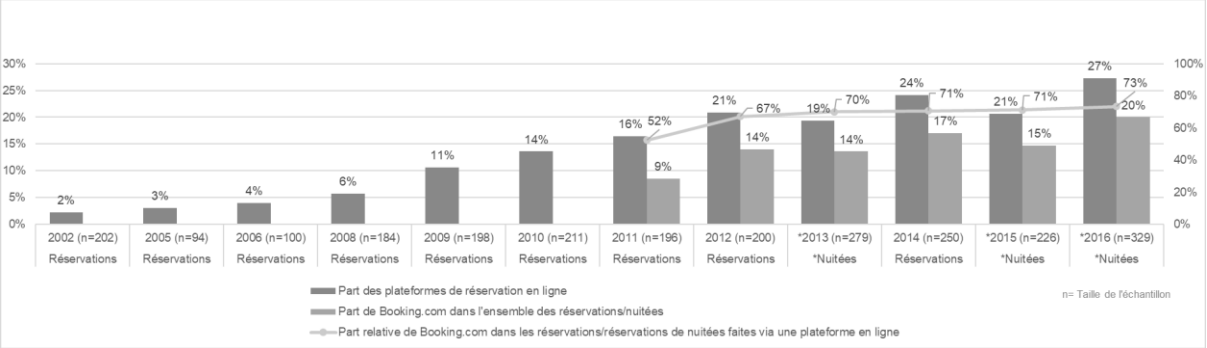

Figura 1: Fonte: risultati del sondaggio condotto dall'istituto del turismo della *Fachhochschule Westschweiz Wallis* di Siders, messi cortesemente a disposizione dal professore Roland Schegg tramite e-mail del 31.10.2017

Come per i mercati «tradizionali», anche per le piattaforme online è legittimo che, in presenza di un fallimento del mercato per motivi di concorrenza imperfetta e di relativo dominio di mercato da parte di un operatore, il Sorvegliante dei prezzi intervenga per imporre prezzi ragionevoli. Nel suo rapporto sulle condizioni quadro dell'economia digitale[8] il Consiglio federale intravede nei modelli imprenditoriali innovativi delle piattaforme digitali una nuova opportunità. Grazie alla notevole riduzione dei costi di transazione che queste piattaforme online comportano, prestatori e richiedenti di servizi possono incontrarsi e interagire molto più rapidamente e facilmente in tutto il mondo. I vantaggi di queste piattaforme, quindi, risulteranno tanto più tangibili se le commissioni del principale prestatore saranno ridotte a un livello adeguato qualora gli indizi di abuso dei prezzi dovessero essere confermati. Gli sforzi del Sorvegliante dei prezzi sono pertanto in linea con gli obiettivi del Consiglio federale.

2. Crescita inarrestabile dei costi della sanità: porre fine alla stasi delle riforme e attuare proposte per contenere i costi

Tra l'introduzione dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (AOMS) nel 1996 e il 2016 i premi per adulti sono aumentati mediamente del 4,6 % all'anno. Già oggi in Svizzera il 30 % circa degli abitanti beneficia di una riduzione dei premi. Per garantire un finanziamento sostenibile di questo ramo delle assicurazioni sociali e per ridurre gli oneri che gravano sul ceto medio bisogna porre fine quanto prima a questo fenomeno negativo. Il Sorvegliante dei prezzi formula perciò da anni proposte volte a contenere i costi nei settori AOMS più importanti in termini quantitativi, ad esempio le prestazioni ospedaliere e mediche e l'approvvigionamento di farmaci. Nell'anno in corso queste proposte sono state sostenute da un gruppo di 14 esperti svizzeri e stranieri, che sulla base delle esperienze raccolte a livello nazionale e internazionale ha proposto 38 misure volte a contenere i costi. Le misure puntano soprattutto sugli incentivi economici in grado di portare a riduzioni quantitative e contemplano numerose richieste che il Sorvegliante dei prezzi avanza da anni.

2.1 Necessità di contenere i costi

Dal 1996, anno in cui è stata introdotta l'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (AOMS), al 2016 i costi complessivi nominali a suo carico sono aumentati del 155 %, il che corrisponde a una crescita media annua del 4,8 %. L'aumento dei premi per adulti – pur essendo un dato pro capite – rispecchia questo andamento: 147 %, mediamente 4,6 % all'anno nello stesso periodo. Si può dunque affermare che siamo in presenza di una crescita esponenziale. Il fenomeno è problematico: da un lato sempre più persone di condizioni finanziarie modeste hanno infatti bisogno di una riduzione dei premi finanziata con il denaro pubblico cantonale o nazionale; dall'altro il ceto medio, che paga ancora autonomamente i premi, a fronte dell'andamento moderato del prodotto interno lordo (+ 62 %) e dei salari nominali (+ 25 %) nello stesso periodo ha dovuto spendere una parte crescente del proprio reddito per pagare i premi (cfr. figura seguente).

[8] Rapporto del Consiglio federale dell'11 gennaio 2017: «Rapporto sulle condizioni quadro dell'economia digitale», pag. 101, consultabile (in tedesco) all'indirizzo: https://www.seco.admin.ch/dam/seco/de/dokumente/Wirtschaft/Wirtschaftspoli-tik/digitalisierung/Bericht_Rahmenbedingungen_Digitale_Wirtschaft.pdf.download.pdf/Bericht_Rahmenbedingungen_Digitale_Wirtschaft_de.pdf (riassunto in italiano: https://www.newsd.admin.ch/newsd/message/attachments/46896.pdf).

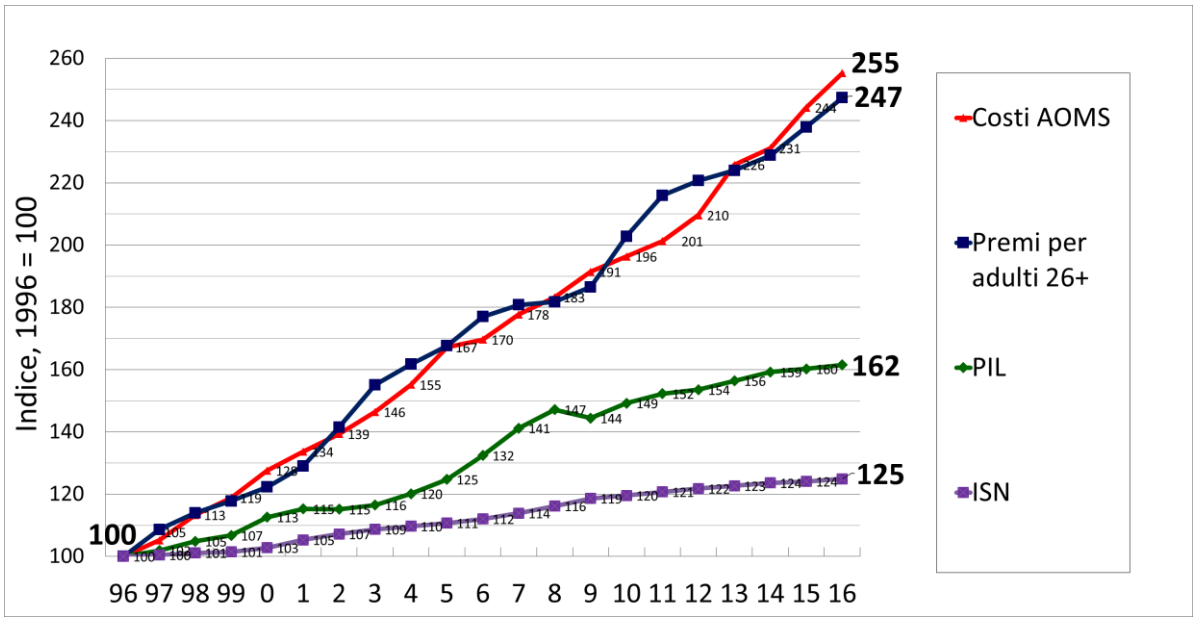

Figura 2: andamento dei costi AOMS e premi per adulti versus PIL e salari nominali, 1996–2016

Se non si pone quanto prima un freno a questo fenomeno, è a rischio il finanziamento sostenibile di questo importante ramo delle assicurazioni sociali. Sono pertanto necessarie al più presto misure efficaci in grado di contenere l'andamento dei costi AOMS. Raggiungere questo obiettivo si può, come dimostrano alcuni studi scientifici secondo i quali le sole misure volte ad aumentare l'efficienza possono consentire di ridurre i costi del 20 %[9]. Qui di seguito sono elencate le richieste principali del Sorvegliante dei prezzi.

2.2 Le richieste più importanti del Sorvegliante dei prezzi per contenere i costi

I costi e i prezzi della sanità sono da anni uno dei temi prioritari di cui si occupa la Sorveglianza dei prezzi. Con il suo lavoro in questo ambito intende dare un contributo per garantire cure sanitarie di buona qualità con premi accessibili. Le seguenti dodici richieste del Sorvegliante dei prezzi per contenere i costi sanitari AOMS si riferiscono sia ai prezzi e alle tariffe delle prestazioni sanitarie più importanti sia al volume delle prestazioni, in quanto i premi delle assicurazioni malattie risultano principalmente dalla moltiplicazione delle quantità delle prestazioni con le relative tariffe e i relativi prezzi:

1.) **Introduzione di un obiettivo globale di contenimento dei costi vincolante:** se i costi medi per trattamenti ambulatoriali e ospedalieri, farmaci e ausili medici aumentano per ogni assicurato più dei salari nominali le autorità competenti (Cantoni o Confederazione) compensano questo aumento riducendo le rispettive tariffe l'anno seguente.

2.) **Abolizione del principio di territorialità:** le prestazioni prescritte da un medico e di cui l'assicurato ha beneficiato all'estero vengono pagate dall'AOMS se i loro prezzi o le loro tariffe sono inferiori a quelli svizzeri e se il ricorso alle prestazioni è avvenuto volontariamente. Ciò riguarderebbe in primo luogo farmaci, ausili medici e trattamenti medici e ospedalieri.

3.) **Obbligo del gate-keeping:** il gate-keeping viene introdotto come modello di base dell'assicurazione malattie. La libera scelta del medico e dell'istituto ospedaliero comporta costi in più.

4.) **Promozione dell'assistenza integrata:** promuovendo l'assistenza integrata, ossia mettendo in rete l'intera catena di trattamento aumenta la qualità dei trattamenti e si riducono i costi.

5.) **Pianificazione delle cure ospedaliere:** i Cantoni devono provvedere a una pianificazione regionale o sovraregionale delle cure ospedaliere per ridurre le sovraccapacità.

6.) **TARMED:** la struttura tariffaria per le prestazioni mediche TARMED viene tenuta aggiornata ogni anno dal Consiglio federale o dai partner tariffali per contenere la crescita delle quantità. Ciò significa in particolare che il numero dei punti computabili di tutte le voci tariffarie che presentano una crescita eccessiva in termini di quantità viene compensato l'anno successivo tramite una riduzione.

7.) **Introduzione del sistema dell'importo fisso o del sistema di prezzi di riferimento nel settore dei farmaci non più protetti da brevetto:** l'AOMS rimborsa solo al massimo il prezzo del farmaco generico meno costoso.

8.) **Riduzione dei margini di utile nella distribuzione dei farmaci:** secondo uno studio realizzato dal Sorvegliante dei prezzi nel 2010[10] i margini delle farmacie e dei medici autorizzati alla dispensazione diretta sono eccessivi e possono essere più che dimezzati.

[9] Cfr. UFSP: Sanità2020 – Politica sanitaria: le priorità del Consiglio federale, 23 gennaio 2013, p. 5.

[10] Lo studio può essere consultato qui: https://www.preisueberwacher.admin.ch/pue/it/home/temi/sanita/medicamenti.html (disponibile in tedesco).

9.) **Verifica annuale dei prezzi dei medicinali:** il confronto con i prezzi praticati all'estero (CPE) e il confronto terapeutico trasversale (CTT) dovranno essere effettuati ogni anno anziché, come avviene oggi, ogni tre anni.

10.) **Introduzione del principio della convenienza dei costi nella regolamentazione dei prezzi dei farmaci:** il prezzo a carico delle casse malati sarà dato dal valore più basso risultante dal CPE e dal CTT e non come oggi dalla media di questi due prezzi.

11.) **Introduzione di un diritto di proposta e di ricorso per gli assicuratori malattie per quanto riguarda i prezzi dei farmaci:** agli assicuratori malattie vengono offerti gli stessi strumenti a disposizione delle imprese farmaceutiche per quanto riguarda le decisioni dell'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) sull'elenco delle specialità.

12.) **Riduzione del conflitto di governance dei Cantoni in relazione alle tariffe AOMS in generale o per lo meno alle tariffe ospedaliere:** una commissione arbitrale diretta dal Sorvegliante dei prezzi e non più i governi cantonali approva le tariffe negoziate tra assicuratori malattie e fornitori di prestazioni o le fissa in caso di mancato accordo.

2.3 Gruppo di esperti per il contenimento dei costi

Alla fine del 2016 il Dipartimento federale dell'interno (DFI) ha incaricato un gruppo di 14 esperti svizzeri e stranieri di valutare le esperienze raccolte a livello nazionale e internazionale[11] per quanto riguarda il contenimento dei costi dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie. Il 25 ottobre 2017 il Consiglio federale ne ha pubblicato il rapporto contenente 38 misure volte a contenere i costi[12]. Le misure più importanti dal punto di vista del Sorvegliante dei prezzi qui sopra elencate sono state prese in considerazione dal gruppo di esperti (cfr. a questo proposito le misure n. 1, 10, 14, 21, 22, 23, 27, 29, 30, 33, 36 e 37 del rapporto degli esperti).

Il Sorvegliante dei prezzi ritiene inoltre estremamente interessante l'articolo sulla sperimentazione proposto dagli esperti (cfr. misura n. 2) che consentirebbe di realizzare progetti pilota limitati nel tempo e sul territorio per sperimentare misure di contenimento dei prezzi promettenti, ad esempio l'importazione parallela di medicinali, la riduzione delle tariffe ambulatoriali quando si supera una quantità di prestazioni predefinita o l'integrazione di un'intera catena di cura compreso il finanziamento mediante tariffe *capitation* (forfait per ogni paziente seguito).

Il DFI sta attualmente effettuando un'analisi dettagliata del rapporto ed elaborerà probabilmente entro la primavera 2018 una serie di raccomandazioni sulle fasi successive riguardo alle misure proposte dagli esperti.

[11] Il Sorvegliante dei prezzi ha contribuito fornendo al gruppo le esperienze nazionali.

[12] Il rapporto può essere consultato sul sito dell'UFSP https://www.bag.admin.ch/bag/it/home/aktuell/medienmitteilungen.msg-id-68547.html (disponibile in francese e tedesco).

3. Confronto con i prezzi all'estero dei generici e dei farmaci originali con brevetto scaduto

Lo studio comparativo del 2017, basato su 20 principi attivi con brevetto scaduto con il maggior fatturato, mostra che i prezzi svizzeri continuano a essere eccessivi. Rispetto a 15 Paesi di riferimento i generici più convenienti costano in media più del doppio (+ 143 %), mentre i medicinali originali con brevetto scaduto sono più cari del 61 %. Le misure di contenimento annunciate, come l'introduzione di un sistema di prezzi di riferimento e la verifica dei margini di distribuzione, devono essere attuate con coerenza e il più rapidamente possibile. Inoltre, è necessario introdurre altre misure di controllo dei costi.

Nel mese di agosto 2017 abbiamo confrontato i prezzi al pubblico in Svizzera e in 15 Paesi europei dei 20 principi attivi con brevetto scaduto che presentano il maggiore fatturato (preparati originali e relativo generico più conveniente).

3.1 Risultati del confronto con i prezzi all'estero

La figura 3 illustra i risultati dello studio comparativo per i generici. Per il livello dei prezzi svizzeri è stato preso come base il valore 100 %. I rapporti di prezzo dei Paesi a cui fa riferimento l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) per fissare i prezzi dei farmaci originali in Svizzera (paniere UFSP) sono indicati in grigio, quelli degli altri Paesi in bianco:

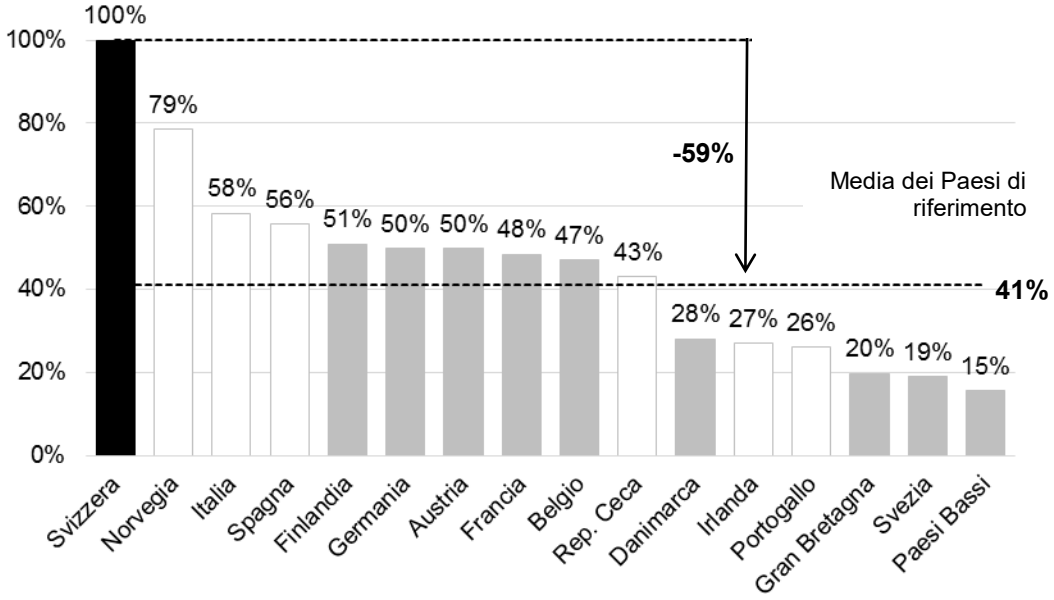

Figura 3: confronto dei prezzi dei generici con 15 Paesi europei di riferimento

All'estero il generico più conveniente costa in media solo il 41 % del prezzo svizzero, risultando quindi più basso del 59 %. Persino in Norvegia, il più caro tra i Paesi di riferimento, i generici costano circa un quinto in meno (21 %). Rispetto ai Paesi più convenienti del gruppo (Gran Bretagna, Svezia e Paesi Bassi), i prezzi svizzeri sono in media da 5 a 6 volte più alti.

La figura 4 mostra il confronto dei prezzi dei farmaci originali con brevetto scaduto. I colori sono gli stessi di quelli utilizzati nella figura 3.

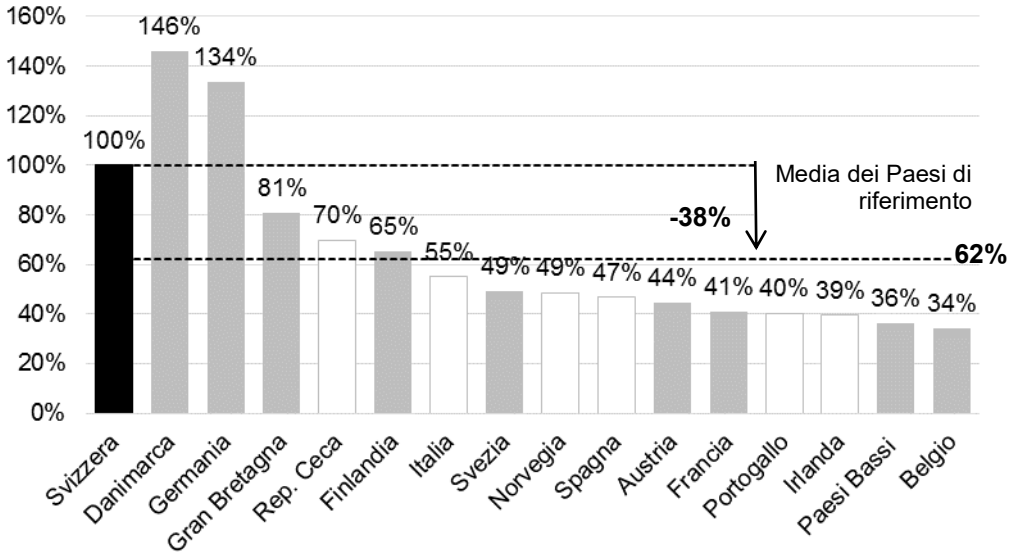

Figura 4: confronto con l'estero dei prezzi dei farmaci originali con brevetto scaduto con 15 Paesi europei di riferimento

All'estero i farmaci originali con brevetto scaduto costano in media solo il 62 % del prezzo svizzero, risultando quindi meno cari del 38 %. In due Paesi (Danimarca e Germania) i prezzi sono più alti che in Svizzera, ma in entrambi esiste un sistema di prezzi di riferimento, per cui gli importi elevati non si ripercuotono in maniera sensibile sugli assicuratori malattia (per maggiori informazioni si veda il rapporto dettagliato, www.mister-prezzi.admin.ch > alla voce Documentazione > Pubblicazioni > Studi & analisi 2017).

Il prezzo medio all'estero è più basso del 59 % per i generici e del 38 % per i preparati originali con brevetto scaduto. Rispetto alla media dei Paesi di riferimento la Svizzera non risulta più cara «solo» del 59 % o del 38 %, bensì rispettivamente del 143 % e del 61 % perché, essendo il livello dei prezzi esteri inferiore, viene preso come base il valore 100 % (il confronto si fonda cioè su un valore più basso). I prezzi svizzeri, con valori del 243 % e 161 %, sono quindi più alti della media estera del 143 % e del 61 % (cfr. figure 5 e 6).

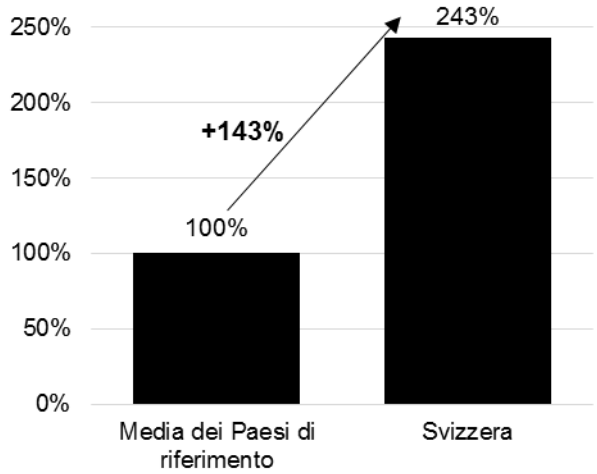

Figura 5: prezzi dei generici in CH rispetto alla media dei Paesi di riferimento

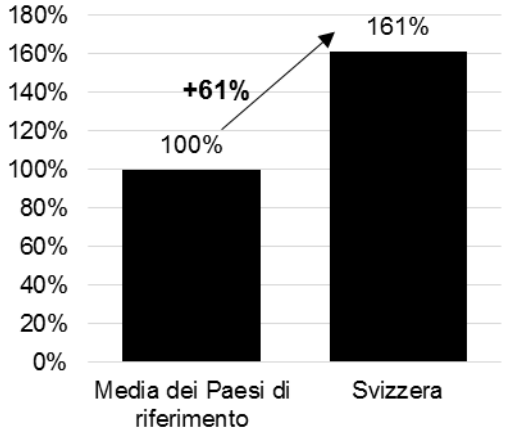

Figura 6: prezzi dei farmaci originali con brevetto scaduto in CH rispetto alla media dei Paesi di riferimento

3.2 Provvedimenti normativi urgenti per contenere i costi

Considerato l'alto livello dei prezzi svizzeri, sono necessarie diverse misure di contenimento.

(1) Rapida introduzione di un sistema di prezzi di riferimento: già nel 2014 il Consiglio federale aveva annunciato l'introduzione di un sistema di prezzi di riferimento (finora denominato spesso «sistema dell'importo fisso»), in base al quale tutti i farmaci originali e i generici con lo stesso principio attivo devono confluire nello stesso gruppo. In questo modo per ogni principio attivo l'assicurazione di base rimborsa solo un importo fisso, il cosiddetto prezzo di riferimento, sulla base di un farmaco generico conveniente (non necessariamente il più economico). I pazienti sono quindi maggiormente incentivati ad acquistare preparati più economici, che vengono loro rimborsati in toto. Considerata la forte domanda di prodotti meno cari, ai produttori conviene ridurre il prezzo adeguandolo al prezzo di riferimento (o scendendo anche al di sotto). I pazienti continuano ad avere la libertà di scelta e in casi eccezionali, motivati dal medico, l'assicurazione di base può rimborsare anche un farmaco più costoso rispetto al prezzo di riferimento.

(2) Ridurre i margini di distribuzione e correggere gli incentivi sbagliati: anche la verifica dei margini di distribuzione era stata annunciata dal Consiglio federale. Si tratta di correggere in particolare gli incentivi sbagliati (margine legato al prezzo che rischia di favorire la vendita di farmaci costosi) e di sfruttare il potenziale di risparmio sui costi a beneficio dell'assicurazione di base.

(3) Verifica annuale di tutti i prezzi dei medicinali: per fare in modo che l'elenco delle specialità (ES) sia sempre aggiornato e che il parametro applicabile sia lo stesso per tutti i farmaci (in particolare gli stessi tassi di

cambio), è opportuno controllare i prezzi ogni anno – e non ogni tre anni come avviene ora. Ciò ridurrebbe il rischio di ricorsi e consentirebbe molti risparmi a beneficio di chi paga i premi.

(4) Rispettare il principio della convenienza dei costi: in base al principio dell'economicità e dell'efficienza in termini di costi sancito nella LAMal (legge federale sull'assicurazione malattie), il valore più basso derivante dal raffronto con i prezzi applicati all'estero e dal confronto terapeutico trasversale (confronto con farmaci simili in Svizzera) deve determinare il nuovo prezzo di fabbrica. Questa precisazione andrebbe inserita nella LAMal. Attualmente il prezzo che figura nell'ES viene determinato in base alla media tra il prezzo applicato all'estero e quello derivante dal confronto terapeutico trasversale.

(5) Il prezzo più recente come base del confronto terapeutico trasversale: il confronto deve essere effettuato con il prezzo più recente del preparato di riferimento, come ha confermato anche il Tribunale federale il 23 maggio 2017 (9C_305/2016). Attualmente il confronto viene effettuato con un prezzo che è stato rilevato diversi anni fa. Occorre cambiare la procedura e fare in modo che prima venga effettuato il confronto con i prezzi applicati all'estero e poi il confronto terapeutico trasversale con i nuovi prezzi rilevati.

(6) Ampliare il paniere dei Paesi: i Paesi contenuti nel paniere dell'UFSP sono fra i più cari d'Europa per quanto riguarda i farmaci originali con brevetto scaduto. Sarebbe quindi opportuno aggiungerne altri, quali Italia, Spagna e Portogallo.

(7) Diritto di proposta e di ricorso per gli assicuratori malattia e le organizzazioni dei pazienti: attualmente solo le aziende produttrici possono avvalersi di questo diritto in merito alle decisioni dell'UFSP sui medicinali a carico delle casse malati. Avendo costi da sostenere, gli assicuratori malattia e le organizzazioni dei pazienti devono godere degli stessi diritti riservati alle ditte farmaceutiche.

(8) Abrogazione del principio territoriale e rimborso dei medicinali acquistati all'estero: i pazienti che di propria iniziativa intendono risparmiare sui costi non devono più essere penalizzati. Per cui anche i farmaci acquistati all'estero devono essere rimborsabili dall'assicurazione di base, dietro presentazione di una ricetta, se il medicinale (o un medicinale con lo stesso principio attivo) figura nell'elenco delle specialità ed è più conveniente oltre confine.

(9) Misure per i medicinali protetti da brevetto: il potenziale di risparmio è notevole anche per quanto riguarda i nuovi farmaci. Il premio all'innovazione non deve più essere concesso, i nuovi medicinali devono essere inseriti solo temporaneamente nell'ES e occorre trovare soluzioni per rimborsare le nuove specialità e le terapie combinate nella maniera più efficiente possibile in termini di costi.

Il rapporto completo (disponibile solo in tedesco) è consultabile sul sito della Sorveglianza dei prezzi[13].

[13] Cfr. www.mister-prezzi.admin.ch alla voce Documentazione > Pubblicazioni > Studi & analisi > 2017.

4. Dispositivi medici in ambito ospedaliero: come ridurre i costi?

In Svizzera i prezzi dei dispositivi impiantabili e degli altri dispositivi medico-tecnici acquistati dagli ospedali sono oggetto di discussioni sempre più ricorrenti a livello politico e mediatico. Purtroppo però questi prezzi non sono analizzati con regolarità. Da uno studio del Sorvegliante dei prezzi emergono differenze non soltanto rispetto agli altri Paesi, bensì anche tra i vari ospedali e cliniche svizzeri. Le raccomandazioni in materia di politica d'acquisto formulate nel 2008 dal Sorvegliante dei prezzi per le strutture ospedaliere rimangono attuali. Gli ospedali svizzeri potrebbero ridurre nettamente le loro spese per i dispositivi medici formando consorzi d'acquisto e rivolgendosi a fornitori esteri.

4.1 Analisi

In seguito ai reclami presentati da alcuni ospedali svizzeri per le presunte differenze di prezzo rispetto all'estero dei dispositivi medici utilizzati in ambito ospedaliero, nel giugno del 2016 la Sorveglianza dei prezzi ha avviato un'inchiesta presso i principali fabbricanti di una serie di dispositivi medici: apparecchi terapeutici e diagnostici, dispositivi impiantabili e protesi. Si trattava in particolare di confrontare i prezzi raccomandati per i suddetti apparecchi in Svizzera con quelli di altri nove Paesi europei (Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Gran Bretagna, Paesi Bassi e Svezia[14]).

Vista l'esiguità del campione non è stato possibile svolgere un'indagine rappresentativa della totalità dei dispositivi medici. La qualità dei dati disponibili ha permesso soltanto un raffronto internazionale dei prezzi per quattro categorie di prodotti: elettrocardiografi, ecografi, defibrillatori CRT-D e stimolatori cardiaci CRT-P.

In merito ai **prezzi raccomandati** dai fabbricanti svizzeri ed esteri, per i dispositivi medici in esame emergono differenze comprese tra il 14 e il 37 per cento. Queste ultime sembrano riguardare maggiormente i dispositivi impiantabili (defibrillatori e stimolatori cardiaci) che non le apparecchiature diagnostiche (elettrocardiografi ed ecografi)[15]. Gli scarti più rilevanti concernono prodotti specifici, come gli stimolatori cardiaci CRT-P, venduti in Svizzera soltanto in quantità esigue. Pur trattandosi a prima vista di differenze di prezzo contenute, nella maggioranza dei casi i prezzi svizzeri – anche considerando soltanto quelli raccomandati – sono i più elevati a livello europeo.

In realtà i prezzi raccomandati sono indicativi, e non devono corrispondere a quelli effettivamente pagati: la nostra indagine concerne i prezzi raccomandati dai fabbricanti, che possono essere inferiori o superiori ai **prezzi effettivi** di mercato. Stando ad alcune indicazioni, la differenza tra i prezzi effettivi svizzeri ed esteri sarebbe

[14] Si tratta dei nove Stati di riferimento di cui all'articolo 34*a*[bis] dell'ordinanza sulle prestazioni (OPre), su cui si basa il confronto regolare con i prezzi praticati all'estero per i medicinali.

[15] L'elettrocardiografo (ECG) è un dispositivo medico che permette di registrare l'attività elettrica del cuore e di diagnosticare le patologie cardio-vascolari. L'ecografo è un apparecchio diagnostico che per mezzo degli ultrasuoni consente di visualizzare i tessuti molli dell'organismo.

ben maggiore. Ricardo Avvenenti, direttore della centrale degli acquisti e dell'ingegneria biomedica degli ospedali universitari di Vaud e Ginevra (CAIB), ritiene che **il prezzo di vendita di alcuni prodotti medici sul mercato svizzero sia da due a quattro volte più elevato di quello praticato nei Paesi confinanti** (fonte: *Competence 4/2017*).

In effetti nei Paesi limitrofi, **grazie a sistemi di acquisto e a strutture di mercato diversi**, si possono reperire a minor costo gli stessi dispositivi medici dello stesso fornitore. A seconda del Paese, i fabbricanti negoziano i prezzi di acquisto di questi prodotti con lo Stato o direttamente con le strutture ospedaliere (che possono formare consorzi di acquisto). Un esempio: in Francia, dove i prezzi dei medicinali e dei dispositivi medici sono spesso molto più bassi che in Svizzera, i prezzi sono fissati dal *Comité économique des produits de santé* (CEPS) mediante convenzioni concluse con i fabbricanti e/o i distributori interessati, che possono prendere in considerazione i volumi di vendita. In Germania, invece, l'80 per cento degli ospedali fa parte di un consorzio d'acquisto. Secondo un esperto della *Roland Berger Strategy Consultants*, ciò permette risparmi del 15–20 per cento rispetto ai costi sostenuti dagli ospedali nei Paesi Bassi e in Svizzera. **Per alcune categorie di prodotti i risparmi arriverebbero addirittura all'80 per cento**[16].

Dal raffronto internazionale emergono le peculiarità del **mercato svizzero**: la struttura del mercato ospedaliero e le dimensioni degli ospedali spiegano, in parte, le differenze di prezzo rilevate. Rispetto ai Paesi limitrofi, in Svizzera ci sono più ospedali di piccole dimensioni con un ampio spettro di prestazioni. Il volume delle ordinazioni provenienti dalle piccole strutture ospedaliere è più contenuto; inoltre, al momento della messa in funzione di dispositivi medici complessi, questo tipo di stabilimenti può necessitare di maggiore supporto tecnico. Ad esempio, i fabbricanti di stimolatori cardiaci non di rado inviano sul posto i loro collaboratori tecnici per assistere i chirurghi durante le operazioni di impianto. Ovviamente ciò comporta un aumento del prezzo finale di acquisto, che comprende il prezzo del dispositivo impiantabile e quello dell'assistenza tecnica. Inoltre gli acquisti non sono di competenza dello Stato bensì degli ospedali interessati, a cui spettano anche le trattative con le imprese di prodotti medico-tecnici. Una parte delle differenze tra i prezzi concordati è riconducibile anche ai diversi quantitativi acquistati.

Con l'introduzione, nel 2012, di un nuovo sistema di finanziamento degli ospedali, il controllo dei costi e l'acquisto di materiali più convenienti hanno assunto maggiore importanza. Le strutture ospedaliere sono incentivate a specializzarsi e accorparsi per accrescere il loro volume di acquisti. Occorre rilevare che già da molti anni si osserva una tendenza alla diminuzione del numero di ospedali in Svizzera. Questo processo non è però riconducibile unicamente alla chiusura di strutture, bensì anche alla fusione giuridica di più stabilimenti. Tra il 2000 e il 2011 il numero di ospedali in cui si prestano cure generali è calato del 35 per cento, mentre quello delle cliniche specializzate è rimasto più o meno costante. Secondo l'UST, nel 2015 in Svizzera c'erano 288 ospedali e cliniche: 40 ospedali che dispensavano cure centralizzate e 66 che prestavano cure di base, 49 cliniche psichiatriche, 50 cliniche di riabilitazione e 83 cliniche specializzate di altro tipo.

4.2 Acquisti ospedalieri: raccomandazioni della Sorveglianza dei prezzi

In materia di politica degli acquisti, le raccomandazioni per gli ospedali formulate nel 2008 dal Sorvegliante dei prezzi rimangono sostanzialmente valide. Tuttavia vorremmo rilevare in particolare i tre aspetti seguenti:

- **Includere i costi d'impianto negli importi forfettari per singolo caso (SwissDRG)**

Per mantenere gli incentivi al controllo dei costi ospedalieri, il Sorvegliante dei prezzi raccomanda in generale di integrare anche in futuro negli importi forfettari per singolo caso (SwissDRG) i costi d'acquisto degli impianti, evitando che vengano fatturati a parte nel quadro di fatturazioni supplementari. Le deroghe andrebbero consentite soltanto per i rari casi in cui i costi d'acquisto dell'impianto sono particolarmente elevati.

- **Centralizzare gli acquisti**

Negli ultimi anni, in diversi Paesi europei si è assistito allo sviluppo dei consorzi e delle centrali d'acquisto ospedalieri, finalizzati a garantire l'acquisto di materiale medico alle migliori condizioni di mercato. Gli acquirenti sfruttano le possibilità offerte dai volumi per ottenere riduzioni di prezzo. Ciò permette anche di stimolare la concorrenza tra i fornitori. In Svizzera il numero di ospedali che si riforniscono ricorrendo a centrali d'acquisto è relativamente basso. Si stima che soltanto il 25–30 per cento degli ospedali faccia parte di un consorzio d'acquisto come CAIB, CADES, EGSK, Medsupply, Geblog o Horego. Secondo l'esperto della *Roland Berger Strategy Consultants*, attualmente equivarrebbero all'incirca al 38 per cento del mercato[17].

Il Sorvegliante dei prezzi è convinto che grazie a ordinativi più importanti la centralizzazione degli acquisti consentirebbe a un maggior numero di ospedali di ottenere ribassi supplementari. Un esempio incoraggiante viene dalla centrale degli acquisti e dell'ingegneria biomedica degli ospedali universitari di Vaud e Ginevra (CAIB): stando alle sue stime, centralizzando gli acquisti per dieci anni i due ospedali interessati hanno ottenuto benefici economici per almeno 50 milioni di franchi. Per questi motivi il Sorvegliante dei prezzi raccomanda agli stabilimenti ospedalieri di intensificare gli sforzi diretti a rafforzare la collaborazione e a ottimizzare la politica degli acquisti. Ciò permetterà loro di rafforzare la propria posizione nelle trattative con i fabbricanti di prodotti medico-tecnici e di sfruttare le considerevoli potenzialità di risparmio.

[16] Fonte: comunicato stampa della *Roland Berger Strategy Consultants* del 9 settembre 2011, pubblicato su http://www.presseportal.de/pm/32053/2004446.

[17] Fonte: «*Teure Krankenhäuser*», Roland Berger Strategy Consultants, 2012.

- **Ricorrere alle importazioni parallele**

Per poter ridurre le spese legate all'acquisto di dispositivi medici, il Sorvegliante dei prezzi raccomanda agli ospedali di ricorrere più spesso ai fornitori esteri. Oggi in Europa i dispositivi medici possono essere commerciati liberamente. Dall'entrata in vigore, nel 1996, dell'ordinanza relativa ai dispositivi medici (ODmed), i dispositivi medici con un certificato CE possono essere introdotti in Svizzera senza alcun ostacolo amministrativo.

In caso di ostacoli all'importazione diretta e parallela di materiale medico in Svizzera, il Sorvegliante dei prezzi raccomanda agli ospedali di rivolgersi alla Commissione della concorrenza (COMCO) affinché questa possa intervenire contro l'isolamento del mercato svizzero. L'inchiesta avviata dalla COMCO nel marzo 2015 sul mercato degli apparecchi a ultrasuoni ha rivelato l'esistenza di accordi illeciti in materia di concorrenza relativi alla protezione territoriale assoluta tra GE Healthcare (Germania) e GE Medical Systems (Svizzera). Nel quadro di una conciliazione, le due filiali di GE si sono impegnate a evitare in futuro qualsiasi accordo che impedisca ai commercianti tedeschi di vendere a clienti svizzeri su loro richiesta (vendita passiva).

Riguardo alle importazioni parallele gli ospedali sembrano piuttosto scettici, in particolare perché i lavori di riparazione o di manutenzione delle apparecchiature mediche non sarebbero sempre garantiti in Svizzera. A questo proposito è utile ricordare che nel 2015 la COMCO ha riveduto la Comunicazione riguardante la valutazione degli accordi verticali nel settore del commercio di autoveicoli. Per contrastare l'isolamento del mercato svizzero della distribuzione di autoveicoli, la COMCO ha dichiarato che «indipendentemente dal luogo d'acquisto dell'autoveicolo, che sia lo Spazio economico europeo o la Svizzera, i riparatori autorizzati hanno l'obbligo di eseguire le riparazioni su tutte le autovetture della marca in questione, di onorare le garanzie, di prestare assistenza gratuita e di eseguire tutti i lavori sui veicoli difettosi, a prescindere dal fatto che siano stati acquistati da un distributore autorizzato, da un rivenditore incaricato o da un rivenditore indipendente». Per garantire l'efficacia delle importazioni parallele è essenziale disporre di una normativa come quella introdotta per gli autoveicoli: sarebbe perciò necessario adottare una soluzione analoga anche nel settore dei dispositivi medici utilizzati in ambito ospedaliero. Una richiesta in questo senso è già stata oggetto di un intervento parlamentare: si tratta della mozione 15.3631 (Mo. Hess) «Rendere più efficace il principio "Cassis de Dijon"». La mozione è stata adottata dal Consiglio degli Stati nel 2015 e dal Consiglio nazionale nel 2016.

4.3 In sintesi

Dati principali:

- in Svizzera la maggioranza dei dispositivi medici utilizzati in ambito ospedaliero i prezzi sono più alti che in qualsiasi altro Paese europeo;
- grazie a sistemi di acquisto e strutture di mercato diversi, i prezzi praticati nei Paesi limitrofi per alcuni prodotti medici sono anche dell'80 per cento più bassi.

Raccomandazioni della Sorveglianza dei prezzi destinate agli ospedali:

1. Includere i costi d'acquisto dell'impianto negli importi forfettari per singolo caso (SwissDRG). Le deroghe a questa regola sono ammissibili solo se i costi di acquisto dell'impianto sono particolarmente elevati.

2. Ottimizzare le politiche d'acquisto degli ospedali mediante centrali d'acquisto.

3. Ricorrere maggiormente ai fornitori esteri (importazioni parallele) e in caso di ostacoli all'importazione da parte dei fabbricati di prodotti medico-tecnici rivolgersi immediatamente alla COMCO.

5. Confronto internazionale dei prezzi delle pompe di insulina: prezzi svizzeri due volte più elevati dei prezzi in Europa

Una nuova indagine della Sorveglianza dei prezzi sulle pompe di insulina (microinfusori) rivela un basso livello di concorrenza sul mercato svizzero e la presenza di condizioni limitanti per gli assicurati. In base ai risultati di un confronto internazionale i pazienti svizzeri affetti da diabete pagano un prezzo due volte più alto per i microinfusori rispetto ai loro concittadini europei. Secondo la Sorveglianza dei prezzi è importante introdurre un'opzione che permetta di acquistare le pompe di insulina nell'elenco dei mezzi e degli apparecchi (EMAp), applicare in maniera meno rigida il principio di territorialità e aumentare la trasparenza dei prezzi.

Dall'analisi del mercato svizzero dei microinfusori emerge un basso livello di concorrenza. Sono presenti infatti soltanto tre fornitori che offrono due tipi di pompe: una con catetere (prodotta da Medtronic e Roche) e una senza catetere (prodotta da Ypsomed) che si presenta sotto forma di cerotto (*patch pump*). A livello internazionale non vi è alcuna concorrenza. Infatti, secondo la legge in vigore (principio di territorialità) l'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie può rimborsare soltanto le pompe di insulina fornite in Svizzera. In questo modo i fornitori possono applicare prezzi diversi a seconda dei Paesi.

Anche gli assicurati sono soggetti a condizioni molto limitanti. Attualmente, infatti, i pazienti diabetici non possono acquistare i microinfusori perché l'elenco dei mezzi e degli apparecchi (EMAp) prevede il rimborso dei costi soltanto in caso di noleggio. Gli assicurati devono quindi sottoscrivere un contratto di locazione di quattro anni al termine del quale sono obbligati a noleggiare un nuovo modello benché, nella maggior parte dei casi, l'apparecchio funzioni ancora perfettamente. Si riscontra inoltre una mancanza di trasparenza sul fronte dei prezzi. Poiché in Svizzera non è possibile comprare online le pompe di insulina, i prezzi non vengono visualizzati, tranne che per i cerotti fabbricati da Ypsomed. I pazienti quindi non possono informarsi sui prezzi delle pompe prima di una visita diabetologica. Al contrario, è possibile consultare online i prezzi del materiale monouso di tutti i fornitori.

Per poter effettuare un **confronto internazionale dei prezzi** nel maggio del 2017 la Sorveglianza dei prezzi ha avviato un'indagine presso i produttori delle pompe di insulina distribuite in Svizzera. Sono stati rilevati i prezzi praticati in Svizzera e in nove Paesi europei: Germania, Danimarca, Gran Bretagna, Paesi Bassi, Francia, Austria, Belgio, Finlandia e Svezia[18].

La figura 7 illustra i risultati del confronto dei prezzi medi di un microinfusore con catetere e del materiale monouso in Svizzera e all'estero. Per le pompe di insulina i pazienti diabetici svizzeri pagano un prezzo due volte più alto rispetto a quello degli altri Paesi europei. Per quanto riguarda il materiale monouso, invece, il prezzo è molto simile a quello svizzero.

La terapia con il microinfusore non prevede soltanto l'uso di una pompa, ma anche l'acquisto periodico di materiale monouso piuttosto costoso. In Svizzera la spesa media per l'acquisto di questo materiale sfiora i 2000 franchi all'anno (IVA inclusa).

In Europa la media dei costi annui è inferiore del 25 % rispetto a quella svizzera.

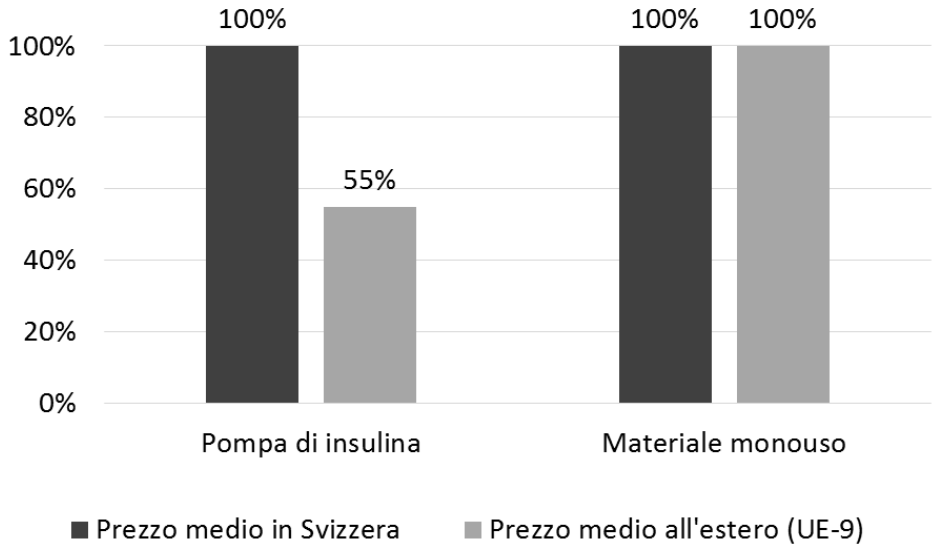

Figura 7: pompa di insulina e materiale monouso – confronto dei prezzi medi in Svizzera e all'estero (UE-9)

Fonte: calcoli della Sorveglianza dei prezzi

Secondo le stime della Sorveglianza dei prezzi, in Svizzera i costi totali della terapia (microinfusore e materiale monouso) per tutti i tipi di pompe vanno dai 3200 ai 4360 franchi all'anno (IVA inclusa). Si tratta di un valore simile a quello calcolato dalla Società Svizzera di Endocrinologia e Diabetologia (SSED), secondo la quale i costi reali oscillano tra i 3500 e i 4360 franchi all'anno[19].

La figura 8 raffigura il confronto tra i costi medi annui della terapia (pompa e materiale monouso) per tutti i tipi di pompa tra la Svizzera (100 %) e i Paesi di riferimento.

[18] Si tratta dei Paesi menzionati nell'articolo 34*a*[bis] dell'ordinanza sulle prestazioni dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (OPre), che funge da riferimento per il confronto internazionale dei prezzi dei farmaci.

[19] SSED (2016), *Recommandations de la Société Suisse* d'Endocrinologie *et de Diabétologie concernant les nouveaux outils numériques*, Gruppo di lavoro della SSED.

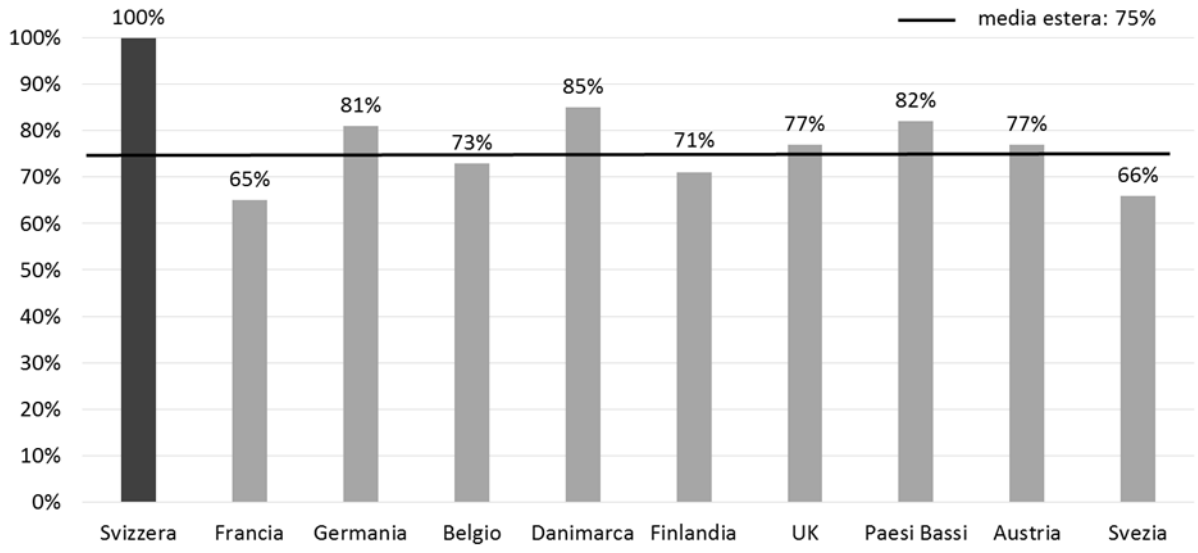

Figura 8: costo medio annuo della terapia (pompa e materiale monouso) – confronto internazionale

Fonte: calcoli della Sorveglianza dei prezzi

Raccomandazioni della Sorveglianza dei prezzi

La Sorveglianza dei prezzi ritiene che il sistema dei rimborsi previsto dall'EMAp debba soddisfare i criteri di efficacia, appropriatezza ed economicità (EAE) conformemente all'articolo 32 capoverso 1 LAMal. Per raggiungere questo obiettivo è fondamentale inserire incentivi adeguati nel mercato svizzero delle pompe di insulina per promuovere una concorrenza efficace tra i produttori, estendere le prestazioni (acquisto o noleggio) e aumentare la trasparenza dei prezzi. Pertanto, il Sorvegliante dei prezzi raccomanda le seguenti misure:

1. introdurre nell'EMAp l'opzione di «acquisto» dei microinfusori. L'11 luglio 2017 il Sorvegliante dei prezzi aveva indirizzato una raccomandazione in proposito al consigliere federale Alain Berset;
2. introdurre l'obbligo di rimborsare mezzi e apparecchi (compresi i microinfusori e il materiale monouso) acquistati all'estero per incentivare la concorrenza sul mercato svizzero;
3. aumentare la trasparenza dei prezzi e migliorare l'informazione sui prezzi dei microinfusori presso gli assicurati, ad esempio obbligando i medici a proporre ai pazienti i modelli più vantaggiosi secondo i criteri EAE.

Infine, gli importi massimi rimborsabili stabiliti nell'EMAp devono basarsi imperativamente su un confronto internazionale dei prezzi ed essere aggiornati ogni anno.

La versione integrale del rapporto (disponibile in francese e in tedesco) può essere scaricata dal sito della Sorveglianza dei prezzi: www.mister-prezzi.admin.ch alla voce Documentazione > Pubblicazioni > Studi & analisi > 2017.

6. Tariffe per acqua, acque di scarico e rifiuti

Oltre a verificare concretamente le tariffe applicate per l'acqua, le acque di scarico e i rifiuti, il Sorvegliante dei prezzi ha aggiornato il confronto delle tasse online fra le 50 principali città svizzere e ha completamente rielaborato le pubblicazioni sull'acqua e le acque di scarico. Oggi i Comuni e le aziende hanno tre nuovi documenti a disposizione che illustrano l'obbligo di consultazione, la determinazione delle tasse e la loro verifica da parte del Sorvegliante dei prezzi. Riscontrano un ampio consenso l'autodichiarazione o la possibilità di svolgere autonomamente la verifica preliminare.

6.1 Introduzione

Anche nel 2017 il Sorvegliante dei prezzi ha ricevuto numerosi annunci ufficiali secondo l'articolo 14 LSPr e, per l'acqua, anche alcuni annunci spontanei secondo l'articolo 6 LSPr. Il numero di annunci è aumentato in particolare verso la fine dell'anno, da un lato come reazione a quanto deciso dal Consiglio distrettuale di Pfäffikon (ZH) e ai relativi comunicati stampa, dall'altro perché il 1° gennaio 2018 il Basso Vallese introduce una nuova tassa sul sacco con conseguente adeguamento delle tasse e dei regolamenti di 63 Comuni. Nonostante l'importante mole di lavoro del Sorvegliante dei prezzi in autunno 2017, grazie alle sue nuove pubblicazioni la maggior parte dei Comuni ha ancora potuto adeguare le proprie tasse in tempo, sfruttando i ridotti tempi di trattamento dati dalla possibilità dell'autodichiarazione e dalla verifica preliminare svolta autonomamente sulla base della lista di controllo. Inoltre la pubblicazione del nuovo confronto fra le tasse delle 50 principali città permette di illustrare l'andamento delle tasse dal 2007.

6.2 Violazione dell'obbligo di consultazione del Sorvegliante dei prezzi

Il 30 maggio 2017 il Consiglio comunale di Weisslingen ha deciso di aumentare sensibilmente le tasse per la

fornitura dell'acqua e per lo smaltimento delle acque di scarico. Il Sorvegliante dei prezzi ne è venuto a conoscenza grazie alle segnalazioni dei suoi abitanti e, come di consueto, ha fatto presente al Comune la mancata consultazione preventiva del Sorvegliante dei prezzi e la carenza legislativa a essa associata.

Con una comunicazione del 21 giugno 2017 il Comune di Weisslingen ha fatto recapitare al Sorvegliante dei prezzi i documenti per la consultazione. Il 12 luglio 2017 lo stesso Comune, su richiesta del Sorvegliante dei prezzi, ha confermato di voler riconsiderare la decisione in caso di una raccomandazione del Sorvegliante dei prezzi. Nel contempo, numerosi abitanti del Comune hanno presentato ricorso contro l'aumento delle tasse. Con la decisione dell'11 agosto 2017 il Consiglio distrettuale ha sospeso la decisione del 30 maggio 2017 del Consiglio comunale di Weisslingen concernente la ridefinizione delle tasse per la fornitura dell'acqua e per lo smaltimento delle acque di scarico. Il Consiglio comunale ha infatti consultato il Sorvegliante dei prezzi solamente dopo aver preso la decisione, infrangendo l'articolo 14 LSPr il quale sancisce che il Sorvegliante dei prezzi deve essere consultato prima di decidere o approvare un aumento di prezzo. La raccomandazione del Sorvegliante dei prezzi non è vincolante ma l'autorità preposta deve tenerne conto. Con questo chiaro segnale il Consiglio distrettuale ha tutelato e rafforzato il diritto del Sorvegliante dei prezzi a emanare raccomandazioni.

6.3 Tassa sui rifiuti: al vaglio le tariffe dei Comuni del Basso Vallese

Nell'autunno 2017 la Sorveglianza dei prezzi ha lavorato a stretto contatto con le autorità cantonali vallesane e con l'organizzazione *Antenne Region Valais Romand* al progetto d'introduzione di una tassa unitaria sul sacco in tutti i Comuni vallesani di lingua francese. Dal 1° gennaio 2018 i Comuni applicano una tassa unitaria di 1,90 franchi sul sacco da 35 litri. Pur non essendosi espressa specificatamente sulla nuova tassa sul sacco, la Sorveglianza dei prezzi ha raccomandato a tutti gli attori coinvolti di far sì che le entrate derivanti da tale tassa e dalla tassa di base sui rifiuti non superino i costi effettivi di trattamento dei rifiuti.

La Sorveglianza dei prezzi ha verificato i regolamenti sui rifiuti riveduti di 61 dei Comuni interessati e nella maggior parte dei casi ha emanato delle raccomandazioni alle autorità preposte. Alla fine del 2017, la Sorveglianza dei prezzi aveva analizzato la maggior parte dei nuovi tariffari e quando necessario emanato delle raccomandazioni d'adeguamento delle tasse. Nel primo trimestre 2018 è previsto di completare la valutazione delle ultime tariffe.

6.4 Confronto delle tasse sull'acqua, le acque di scarico e i rifiuti per le 50 più grandi città svizzere – Terza edizione

Da oltre dieci anni la Sorveglianza dei prezzi monitora la situazione relativa alla riscossione delle tasse per l'approvvigionamento idrico, le acque di scarico e lo smaltimento dei rifiuti. A questo scopo gestisce una pagina web[20] dedicata al confronto di queste tasse tra le città maggiormente popolate (ossia con più di 5000 abitanti).

Nell'ottobre del 2006 la Sorveglianza dei prezzi ha pubblicato un rapporto sul confronto fra le tasse per l'acqua, le acque di scarico e i rifiuti delle 30 principali città svizzere[21], nel quale vengono presentate le tasse riscosse per tre economie domestiche tipo. Da gennaio 2007 le tariffe di questi Comuni sono consultabili sul sito della Sorveglianza dei prezzi per il confronto delle tariffe. Nell'aprile 2011 è stata pubblicata un'edizione rielaborata dello studio[22] che, oltre a presentare le tasse sull'approvvigionamento idrico, sulle acque di scarico e sui rifiuti delle 50 principali città svizzere, mostra anche lo sviluppo delle tasse rispetto al 2007.

Con la terza edizione dello studio il Sorvegliante dei prezzi ha raccolto le tasse delle 50 principali città svizzere a inizio 2017, tracciando l'andamento rispetto alle tasse prelevate nel 2010. La popolazione complessiva di queste città è di 2,5 milioni di persone, pari a circa il 30 per cento dell'intera popolazione elvetica.

La determinazione della tassa si basa su diversi fattori e possono quindi esservi notevoli variazioni da una città all'altra. Per poter valutare la necessità di una modifica delle tariffe o per individuare la presenza di un eventuale abuso di prezzo deve essere analizzato dettagliatamente ogni caso specifico. Per questo nello studio si rinuncia a fornire una valutazione sul livello tariffario dei comuni del campione e un'analisi sull'evoluzione generale delle tariffe.

6.5 Nuove pubblicazioni

Negli ultimi anni, a causa della densità normativa, alcuni Comuni hanno riscontrato molte difficoltà nella revisione dei regolamenti sull'acqua e sulle acque di scarico. Spesso constatavano di non aver rispettato l'obbligo di consultazione del Sorvegliante dei prezzi solo a conclusione della procedura cantonale di approvazione. Ai fini di fornire una migliore informazione ai Comuni, già a inizio 2015 la Sorveglianza dei prezzi aveva pubblicato sul proprio sito il documento sull'obbligo di consultazione per i Comuni e i Cantoni secondo l'articolo 14 LSPr.

Nel 2017 il Sorvegliante dei prezzi ha fatto un passo in più pubblicando una guida e una lista di controllo [2] grazie alla quale i Comuni potranno verificare autonomamente se occorre un esame più approfondito delle tasse dal parte del Sorvegliante dei prezzi o se – una volta appurato che sono in regola – possono essere confermate tramite un'autodichiarazione. La lista di controllo può anche essere utilizzata in aggiunta alle pubblicazioni della Società Svizzera dell'Industria del Gas e delle Acque (SSIGA) e alla raccomandazione dell'Associazione svizzera dei professionisti della protezione delle acque (VSA).

---

[20] http://www.preisvergleiche.preisueberwacher.admin.ch/?l=2.

[21] www.mister-prezzi.admin.ch Documentazione > Pubblicazioni > Studi e analisi > 2006 > *Gebührenvergleich Wasser, Abwasser und Abfall* (disponibile in tedesco e francese).

[22] www.mister-prezzi.admin.ch Documentazione > Pubblicazioni > Studi e analisi > 2011 > *Gebührenvergleich Wasser, Abwasser und Abfall* (disponibile in tedesco e francese).

In concomitanza con l'introduzione del Modello contabile armonizzato 2 (MCA2) nei Cantoni e nei Comuni, il Sorvegliante dei prezzi ha anche rielaborato il metodo per la verifica delle tasse sull'acqua e le acque di scarico (*Prüfmethode für Wasser- und Abwassergebühren*.[23] Si disporrà così di una base di rilevamento trasparente per quanto riguarda i servizi finanziati dalle tasse sull'acqua e sullo smaltimento delle acque e si potrà gradualmente tralasciare la parte dedicata alla trasparenza nella contabilità, che occupava sempre buona parte della precedente pubblicazione. Oltretutto oggi si hanno quasi sempre a disposizione il piano generale di smaltimento delle acque e il piano generale di approvvigionamento idrico che offrono un ausilio nella valutazione del fabbisogno finanziario a medio termine.

Il bilancio delle prime esperienze con i nuovi strumenti è molto positivo. L'autodichiarazione e la possibilità di svolgere autonomamente una valutazione preliminare per ridurre il periodo di trattamento sono già state ampiamente utilizzate. Nel secondo semestre del 2017 il Sorvegliante dei prezzi ha infatti già ricevuto molte autodichiarazioni. Dopo la decisione definitiva dei Comuni sull'ammontare delle tasse, le prime autodichiarazioni sono state pubblicate sul sito del Sorvegliante dei prezzi. Ciò non significa comunque che in caso di autodichiarazione si rinunci sempre a svolgere una verifica: possono esserci piccoli malintesi oppure il Sorvegliante dei prezzi può decidere di formulare, in alcuni casi, raccomandazioni parziali su alcuni punti.

Anche se per l'autodichiarazione non sono soddisfatti tutti i punti della lista di controllo, i Comuni possono beneficiare di un periodo sensibilmente più breve per il trattamento del caso, a patto di aver svolto la valutazione preliminare sulla base di tale lista. Alcuni Comuni hanno fatto ricorso a questa possibilità per poter concludere il processo decisionale per l'adeguamento delle tasse entro la fine dell'anno.

7. Posta: accordo amichevole sui prezzi del 2018, ordinamento transitorio sulle caselle postali

Nel 2017 il Sorvegliante dei prezzi e Posta Svizzera SA, oltre a prorogare l'accordo amichevole[24] siglato nel gennaio 2014 e già prorogato nel giugno 2016, hanno concordato un pacchetto di misure di 10 milioni di franchi a beneficio della clientela. Il sistema dei prezzi per i pacchi e gli invii espresso dei clienti privati sul territorio nazionale sarà semplificato. Grazie a un nuovo sconto online per questi invii nazionali, nel 2018 sarà possibile ridurre i prezzi medi. Anche il prezzo delle restituzioni nel settore della vendita per corrispondenza calerà nel 2018. Inoltre, dal 26.11.2018 al 24.12.2018 la Posta applicherà uno sconto natalizio di 1 franco sui pacchi inviati dai clienti privati e rinuncerà alla tassa di 13 franchi per la revisione doganale degli invii tramite posta, EMS e GLS.

7.1 Accordo amichevole sulle tariffe per il 2018

Grazie alla proroga dell'accordo amichevole siglato nel gennaio 2014 e prorogato nel giugno 2016 nonché ad altri provvedimenti concordati tra il Sorvegliante dei prezzi e la Posta Svizzera SA, l'utenza potrà beneficiare di misure per un valore di circa 10 milioni di franchi. Come contropartita, Posta Svizzera SA adotterà alcune lievi modifiche a partire dal 1° gennaio 2018.

La proroga dell'accordo amichevole valevole fino al 31 dicembre 2017 significa che la Posta Svizzera SA rinuncia a ritoccare i prezzi della posta-lettere A e B fino alla fine del 2018. I clienti privati possono ancora spedire le lettere standard e «midi» (fino al formato A5 e a un peso di 250 g) come lettere pagando un supplemento di 1.50 franchi per ciascun invio. Il prezzo del francobollo SMS rimane stabile a 1 franco.

Sono state inoltre concordate le seguenti misure a favore della clientela:

- sconto online per i clienti privati sul territorio nazionale e riduzioni del prezzo delle restituzioni nel settore della vendita per corrispondenza, semplificazione del sistema dei prezzi per i pacchi e gli invii espressi dei clienti privati sul territorio nazionale. Nel 2018 i prezzi medi verranno ridotti per i clienti che creano le etichette tramite il servizio Login Post e le incollano sui pacchi prima di inviarli;
- sconto natalizio: dal 26.11.2018 al 24.12.2018 la Posta applicherà uno sconto di 1 franco sui pacchi inviati dai clienti privati. La promozione riguarderà quasi 2 milioni di pacchi e sarà valida a prescindere dalla modalità di spedizione;
- nessuna tassa per lo sdoganamento degli invii tramite posta, EMS e GLS: secondo la modifica del sistema di conteggio per le ispezioni doganali degli invii da parte di clienti privati e commerciali (mozione Ettlin), la Posta dovrà fare come gli spedizionieri privati ovvero non fatturare le ispezioni a campione delle merci al singolo cliente ma a tutti i clienti tramite un forfait. Pertanto, nel 2018 la Posta rinuncerà senza compensazioni alla tassa di 13 franchi per la revisione doganale degli invii tramite posta, EMS e GLS;
- invio di pacchi e spedizioni espresse internazionali: nessun aumento a 5 franchi (attualmente 3 franchi) del supplemento per la redazione a mano di una lettera di vettura per clienti privati e commerciali.

7.2 Caselle postali

A seguito della scarsa domanda e del limitato utilizzo, negli ultimi anni la Posta ha ridotto il numero degli impianti di caselle postali. Se chiude un ufficio postale, vengono a mancare normalmente anche i relativi impianti e le caselle postali vengono spostate, in numero ridotto, in ubicazioni alternative.

La soppressione degli impianti può determinare la disdetta del servizio di casella postale. Dal momento che la Posta non è tenuta per legge a offrire questo servizio in

[23] Versione precedente: «Valutazione delle tasse nei settori dell'approvvigionamento di acqua potabile e dello smaltimento delle acque di scarico», Sorveglianza dei prezzi, 2008.

[24] www.mister-prezzi.admin.ch > Temi > Posta > Ulteriori informazioni > Accordi amichevoli.

maniera capillare, gli utenti non hanno diritto a un'altra casella postale gratuita. In alternativa, possono ripiegare sul recapito gratuito al proprio domicilio. Chi desidera tuttavia continuare a usufruire del servizio di casella postale ma non soddisfa le condizioni previste per l'offerta Casella postale Basis può ricorrere al servizio a pagamento Extra presso un'altra sede.

Il Sorvegliante dei prezzi ha avviato trattative con la Posta per attenuare le conseguenze della soppressione di questi impianti. La Posta e il Sorvegliante dei prezzi si sono accordati principalmente su quanto segue:

- tutti i clienti privati che soddisfano la regola della quantità minima e che tra maggio 2017 e aprile 2018 passano, nell'ambito di future chiusure di uffici postali, dal servizio gratuito Basis a quello a pagamento Extra sono esonerati dal pagamento del prezzo per il primo anno (240 franchi);
- la Posta concede a tutti gli utenti del servizio Casella postale Extra una riduzione *una tantum* del 20 per cento sulla tariffa annua di 240 franchi (tra maggio 2017 e aprile 2018).

Per quanto riguarda la consegna di pacchi alle caselle postali, la Posta offre ai clienti che lo desiderano la possibilità, gratuita per almeno un anno, di reindirizzare le spedizioni agli uffici postali come fermoposta, dove saranno custodite in attesa del ritiro.

7.3 Prossime tappe

Il Sorvegliante dei prezzi continuerà a esaminare i prezzi della Posta anche nel 2018 riconoscendo che il calo dei volumi della posta-lettere rappresenta una seria sfida per l'azienda. Ciò nonostante il volume di lettere non indirizzate è aumentato sensibilmente rispetto a 10 anni fa, il che potrebbe significare che, nonostante la digitalizzazione (o forse proprio a causa di quest'ultima), il mezzo cartaceo abbia acquisito maggiore importanza nel settore pubblicitario. La Posta, in quanto azienda di logistica nazionale e internazionale, beneficia inoltre del sempre più florido commercio online. Infine la chiusura di molti uffici postali nei prossimi anni porterà la Posta a risparmiare sui costi. Le perdite sul volume d'affari nel campo della corrispondenza indirizzata sono quindi compensate da un aumento delle entrate e da riduzioni dei costi. La necessità di aumentare i prezzi della posta-lettere nei prossimi anni annunciata dalla Posta nella stampa, non può essere ancora confermata oggi e verrà eventualmente esaminata dal Sorvegliante dei prezzi nel corso del 2018. Alla luce del continuo variare delle esigenze della clientela pare essere giunto il momento di riesaminare la portata e le conseguenze in termini di costi del mandato legale di servizio universale. La possibilità di rinunciare alla consegna di lunedì e la necessità di ristrutturare la rete postale devono essere prese in considerazione, come d'altronde la questione del pagamento volontario dell'IVA.

8. Riduzione delle tariffe nel trasporto diretto: il Sorvegliante dei prezzi e ch-direct hanno trovato un accordo

Nel dicembre 2017 il Sorvegliante dei prezzi e il settore dei trasporti pubblici hanno concordato di ridurre i prezzi dell'abbonamento generale con fattura mensile a partire dalla fine del dodicesimo mese di validità. Questo provvedimento entrerà in vigore a tempo indeterminato a partire dal cambiamento d'orario previsto per dicembre 2018. I clienti che in quel momento saranno in possesso di un abbonamento generale con fattura mensile da almeno 12 mesi ininterrotti ne potranno beneficiare immediatamente. Anche nell'ambito della riduzione dell'IVA si è riusciti a concordare un «pacchetto risparmio» di circa 9 milioni di franchi all'anno.

8.1 Riduzioni di prezzo dell'abbonamento generale con fattura mensile

L'abbonamento generale (AG) può essere acquistato con fattura annuale o mensile. Nel primo caso l'intero periodo di validità viene pagato all'inizio dell'anno, nel secondo i pagamenti avvengono all'inizio di ogni mese. Più della metà dei titolari di un AG ricorre già alla fatturazione mensile per più di 12 mesi consecutivi. Molti di essi scelgono questa modalità non perché garantisce più flessibilità, ma perché non sono in grado di prefinanziare l'importo di un singolo pagamento. Proprio per tutelare da un'eccessiva differenza di prezzo chi deve avere un AG, ma non può pagarlo integralmente in anticipo, il Sorvegliante dei prezzi lavora da tempo per ridurre il prezzo dell'AG con fattura mensile. L'AG per adulti costa ad esempio 3860 franchi all'anno, se pagato in anticipo. Se pagato a rate costa invece 340 franchi al mese, il che, su un anno, comporta una differenza di prezzo di 220 franchi. Per quanto concerne l'AG per studenti, che costa 2650 franchi all'anno e 245 franchi al mese, la differenza è addirittura di 290 franchi.

Con il protocollo d'intesa dell'11 novembre 2016, il Sorvegliante dei prezzi aveva concordato con il settore del trasporto diretto di affrontare questa situazione nel 2017. Quest'ultimo si era impegnato a proporre agli organi competenti una riduzione dei prezzi dell'AG con fattura mensile prima del cambiamento di orario 2017/2018. La soluzione si è trovata nelle ultime settimane del 2017, il settore ha accolto le richieste del Sorvegliante dei prezzi, il quale ha quindi rinunciato ad aprire un procedimento formale al riguardo. Il settore si è inoltre detto disposto a offrire un buono consumazioni presso Elvetino del valore di 10 franchi ai clienti che nel 2017 erano già in possesso di un AG con fattura mensile da almeno 12 mesi.

AG 2ª Classe	Prezzo con fattura mensile	Prezzo con fattura mensile dall'orario 2018/2019*	Risparmio annuo
	[CHF/mese]	[CHF/mese]	[CHF/anno]
AG adulti	340	335	60
AG ragazzi	160	145	180
AG giovani	245	230	180
AG studenti	245	230	180
AG anziani	260	250	120
AG disabili	225	215	120
AG Duo partner	245	235	120
AG Famiglia partner	200	190	120
AG Famiglia ragazzo	75	60	180
AG Famiglia giovane	95	80	180

*acquisto minimo di 12 mesi

Tabella 1: prezzi dell'AG con fattura mensile a partire dal cambiamento d'orario previsto in dicembre 2018, a condizione che l'abbonamento sia stato pagato consecutivamente per almeno 12 mesi

Il settore ha inoltre manifestato l'intenzione di ridurre di conseguenza anche i prezzi dell'AG di prima classe con fattura mensile, in modo da limitare anche in questo caso la differenza di prezzo per i clienti che rinnovano l'abbonamento mensilmente per almeno 12 mesi consecutivi.

8.2 I benefici dell'abbassamento dell'IVA

Con effetto dal 1° gennaio 2018 l'aliquota normale dell'IVA è scesa dall'8 al 7,7 per cento. Nelle tariffe dei trasporti pubblici, come la T600, questa imposta è già compresa. Benché in un primo momento il settore si fosse detto contrario a ripercuotere la riduzione sui prezzi di vendita, alla fine del 2017 il Sorvegliante dei prezzi è riuscito anche in questo caso a concordare con ch-direct il seguente pacchetto di provvedimenti.

La tariffa normale T600 viene ridotta di 9 milioni di franchi all'anno, ovvero dell'intero valore dell'abbassamento dell'IVA per il settore del trasporto diretto. Ciò comporta due vantaggi: da un lato è possibile attuare questi cambiamenti di sistema già dal 1° giugno 2018, dall'altro questa riduzione sarà percettibile dapprima sui prezzi dei biglietti singoli, ora relativamente cari. Per il periodo dal 1° gennaio al 31 maggio 2018 entreranno in vigore misure di compensazione supplementari che andranno soprattutto a vantaggio dei titolari di un AG. Per questo periodo di transizione il Sorvegliante dei prezzi e il settore del trasporto diretto hanno concordato i seguenti provvedimenti:

- Dal 1° marzo 2018 al 28 febbraio 2019 non sarà richiesto di pagare 10 franchi per depositare l'AG.
- Poiché a partire dal cambiamento d'orario di dicembre 2016 le carte Nipotini sono state integrate nell'assortimento delle carte Bimbi accompagnati, può ora esserci solo un intestatario. Per i nonni che finora erano cointestatari di una carta ciò comporta costi aggiuntivi. A titolo di compensazione parziale, nel 2018 sarà inviato un buono a ogni bambino registrato nella carta dei nonni.
- Tra il 15 gennaio e il 31 maggio 2018 saranno moltiplicate le quote di carte giornaliere risparmio più vantaggiose destinate ai titolari di un abbonamento metà-prezzo. In questo periodo ne saranno disponibili online circa 250 in più al giorno.

Spetta ora alle comunità tariffarie mettere in atto provvedimenti della stessa portata. Il Sorvegliante dei prezzi ha già espresso al comitato strategico delle comunità la propria disponibilità a discutere gli adeguamenti previsti.

8.3 Prossime tappe

In virtù del suo mandato legale, il Sorvegliante dei prezzi continuerà anche in futuro a verificare la correttezza delle tariffe del traffico a lunga percorrenza, intervenendo in caso di abusi. L'accordo amichevole del 4 agosto 2014 e i due accordi aggiuntivi tra il Sorvegliante dei prezzi e il settore interessato sono ormai scaduti. Nel traffico a lunga percorrenza sono quindi venute meno varie misure compensative dei precedenti aumenti tariffari. In questo ambito si tratterà quindi di tenere particolarmente d'occhio l'evoluzione degli utili. Con le FFS sono già in corso relativi negoziati.

9. Canone radiotelevisivo: raccomandazione del Sorvegliante dei prezzi

Il 18 ottobre 2017 il Consiglio federale ha reso noto che dal 1° gennaio 2019 il canone radiotelevisivo scenderà a 365 franchi annui. La riduzione è principalmente riconducibile alla trasformazione del canone radiotelevisivo in una tassa applicabile a tutte le economie domestiche, a prescindere dalla presenza di un apparecchio di ricezione. Una decina di anni fa, il Sorvegliante dei prezzi aveva lavorato con successo per ottenere la corrispondente modifica di legge. Il 12 settembre 2017 il Sorvegliante dei prezzi ha emanato una raccomandazione formale in merito al calcolo dell'importo del canone sulla base dell'articolo 68a capoverso 3 LRTV e dell'articolo 14 LSPr, che il Consiglio federale ha in parte seguito. Stando ai calcoli e alle previsioni attuali del Sorvegliante dei prezzi, ciò dovrebbe portare a una riduzione supplementare del canone compresa tra i 10 e i 20 franchi per economia domestica all'anno.

9.1 Situazione iniziale

Alla fine di agosto 2017, sulla base dell'articolo 68*a* capoverso 3 della legge federale sulla radiotelevisione (LRTV), l'Ufficio federale delle comunicazioni (UFCOM) ha invitato il Sorvegliante dei prezzi a esprimersi in merito all'importo del nuovo canone per gli anni 2019–2022.

La proposta dell'UFCOM prevedeva un canone annuale di 365 franchi per quel periodo.

Contrariamente alla prassi seguita negli anni precedenti nel definire l'ammontare del canone, il Consiglio federale ha stabilito a priori un importo fisso (tetto massimo) di 1,2 miliardi di franchi per la quota destinata alla SSR. Questa decisione si è basata in particolare sul rapporto del Consiglio federale del giugno 2016 sul servizio pubblico nel settore dei media, sullo studio «Service public im internationalen Vergleich» a cura del prof. dott. Manuel Puppis e di Corinne Schweizer lic. phil. dell'Università di Friburgo, e sui dibattiti parlamentari che ne sono seguiti. Altre basi decisionali sono state elaborate nel quadro della valutazione dell'iniziativa popolare «Sì all'abolizione del canone radiotelevisivo (Abolizione del canone Billag)». Vale la pena ricordare a questo proposito il rapporto del 19 giugno 2017 redatto dall'UFCOM su incarico della Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni del Consiglio nazionale (CTT-N) in relazione all'iniziativa e alle varianti di budget della SSR («Initiative populaire 'Oui à la suppression des redevances radio et télévision (suppression des redevances Billag' - Variantes budgétaires SSR», disponibile in tedesco e francese). L'orientamento del Consiglio federale, che raccomanda di respingere l'iniziativa, di fissare la quota destinata alla SSR in base al livello del 2015 e di preparare una nuova legge per i media elettronici ha riscosso un ampio consenso in Parlamento. Il Sorvegliante dei prezzi ne ha preso atto.

9.2 Introduzione del canone radiotelevisivo

Con il passaggio a un canone indipendente dagli apparecchi di ricezione viene esaudita una richiesta avanzata per anni dal Sorvegliante dei prezzi[25]. L'aumento delle aziende e delle economie domestiche contribuenti comporta una sensibile riduzione del canone dovuto dai singoli. Il nuovo canone non solo favorisce una più ampia condivisione delle responsabilità, ma riduce anche le risorse necessarie a eseguire i controlli e le riscossioni, generando quindi risparmi tangibili; e questo nonostante la possibilità di fare ricorso al cosiddetto «opting-out» per cinque anni. I costi di riscossione del canone per mano di Serafe AG e dell'Amministrazione federale delle contribuzioni ammontano a circa 25 milioni di franchi all'anno, ovvero a circa la metà del costo annuo precedentemente richiesto da Billag AG per le attività di riscossione e controllo. Inoltre il numero di aziende ed economie domestiche che, pur dovendo, non versano il canone si ridurrà sensibilmente, a tutto vantaggio della correttezza.

9.3 Analisi e raccomandazione del Sorvegliante dei prezzi

9.3.1 Gestione delle uscite tramite un tetto massimo

In seguito alla definizione di un tetto massimo di 1,2 miliardi per la quota destinata alla SSR, quest'ultima deve adempiere il suo mandato di prestazioni con un importo fisso. Questo consente una certa sicurezza nella pianificazione sia per la SSR sia per quanto riguarda la riscossione del canone. Il passaggio a una gestione delle uscite mediante un tetto massimo ha senso anche perché la SSR realizza comunque autonomamente il proprio mandato di prestazioni, affinché possa essere garantita una strutturazione dei programmi politicamente indipendente. La responsabilità della finanziabilità del mandato di prestazioni realizzato autonomamente viene così trasferita alla SSR.

In compenso, a fronte della situazione monopolistica della SSR, è naturalmente indicato incaricare l'Ufficio federale competente di sottoporre a un'attenta osservazione le prestazioni fornite dalla SSR, le sue spese effettive e la loro economicità per assicurare che i fondi pubblici siano impiegati in maniera corretta ed efficiente. Le verifiche dell'economicità della SSR effettuate dall'UFCOM negli ultimi anni comprendevano giustamente non solo i rapporti finanziari e la contabilità analitica, ma, tra le altre cose, anche la struttura della corporate governance, la strategia, la revisione interna e gli acquisti. Il Sorvegliante dei prezzi accoglie con favore queste verifiche.

Il Sorvegliante dei prezzi ha preso atto che alla SSR continueranno a essere concessi soltanto i fondi effettivamente necessari. Le entrate eccedenti non saranno assegnate alla SSR ma a un **conto delle eccedenze** gestito dalla Confederazione. Il Sorvegliante dei prezzi ha consigliato di fare un passo ulteriore e di integrare la gestione finanziaria mediante un tetto massimo con **incentivi volti ad aumentare l'efficienza.** Ha proposto di adeguare ogni anno il tetto massimo non solo all'andamento dei costi (specifico del settore) ma anche al previsto incremento della produttività, come si intende fare o come avviene già in altri settori della regolamentazione in materia di infrastrutture.

9.3.2 Tetto massimo per gli anni 2019–2022

Il Sorvegliante dei prezzi ha raccomandato di fissare un tetto massimo sulla base del livello del 2015 non solo per la quota destinata alla SSR, ma in generale per la sovvenzione delle emittenti radiotelevisive. L'obiettivo del tetto massimo deve consistere nel controllare l'importo dell'intera sovvenzione. Fissare un tetto massimo per la quota destinata alla SSR aumentando nel contempo – moderatamente – la quota destinata alle emittenti radiotelevisive locali e regionali rappresenta un potenziamento finanziario del servizio pubblico. Ciò contrasta con l'idea di mantenere lo «status quo» fino a che non sarà elaborata una nuova legge sui media.

9.3.3 Adeguamento automatico al rincaro della quota destinata alla SSR

In futuro è previsto l'adeguamento annuo del tetto massimo di 1, 2 miliardi per il budget della SSR all'indice nazionale dei prezzi al consumo (IPC). Nella sua raccomandazione il Sorvegliante dei prezzi ha criticato questo adeguamento automatico al rincaro. L'IPC rappresenta l'evoluzione generale dei prezzi ed è un indicatore estremamente impreciso se applicato all'andamento dei costi nel settore dei media. È inoltre criticabile il fatto che il tetto massimo debba essere adeguato unilateralmente all'andamento dei prezzi, mentre non si tiene conto dell'aumento della produttività. Sarebbe invece più coerente fare a meno dell'indicizzazione in base al rincaro oppure fissare una percentuale all'inizio del periodo di regolamentazione pluriennale che consideri sia l'andamento dei costi specifici del settore sia il migliora-

[25] Cfr. ad es. Rapporto annuale del Sorvegliante dei prezzi 2010, in Diritto e politica della concorrenza (DPC), n. 2010/5, p. 887.

mento dell'efficienza richiesto annualmente. **Il Sorvegliante dei prezzi ha raccomandato al Consiglio federale di esaminare possibili forme di regolamentazione basate su incentivi in vista della prossima determinazione del canone.**

9.3.4 Andamento dei costi ed entrate

La prevista crescita demografica in Svizzera potrebbe far aumentare ogni anno il numero di economie domestiche che pagano il canone radiotelevisivo. Alle entrate in crescita si contrapporrebbero così costi in leggero calo. Il canone di 365 franchi a economia domestica all'anno proposto dal DATEC coprirà secondo le previsioni dell'UFCOM il fabbisogno finanziario già nel primo anno del periodo di quattro anni da valutare e consentirà addirittura di creare una piccola riserva di sicurezza. **Con un canone invariato di 365 franchi le maggiori entrate faranno, con ogni probabilità, aumentare fortemente le eccedenze accumulate fino alla fine del 2022.** Di conseguenza, per il periodo quadriennale andrebbe previsto un canone medio più basso.

È inoltre innegabile che nel caso di un cambio di sistema (passaggio al canone per le economie domestiche) le previsioni saranno più incerte. Dato che il canone radiotelevisivo è gestito volutamente al di fuori del bilancio della Confederazione, bisognerebbe possibilmente evitare che si venga a creare una situazione deficitaria, perché in tal caso non sarebbe possibile versare i fondi assegnati alle emittenti radiotelevisive. **Il Sorvegliante dei prezzi ha pertanto raccomandato di non optare per un canone invariato negli anni 2019–2022, ma per un canone che fosse ridotto progressivamente ogni anno sulla base delle esigenze di copertura dei costi.** In questo modo si evita un aumento delle eccedenze fino alla fine del 2022, per il cui impiego non sono ancora state definite regole (giuridiche) vincolanti.

Nella sua raccomandazione il Sorvegliante dei prezzi ha proposto di limitare l'importo delle riserve accumulate per far fronte alle incertezze connesse alla pianificazione **al 5% al massimo delle entrate annuali, ossia a circa 65 milioni di franchi.** Poiché le incertezze saranno sicuramente più pronunciate all'inizio dell'introduzione del nuovo canone, per gli anni 2019 e 2020 andrebbe prevista la costituzione di riserve. Un **esame della situazione** da effettuare nel 2020 limiterà secondo il Sorvegliante dei prezzi l'eventuale rischio di una copertura insufficiente. Se le entrate effettive dovessero divergere notevolmente da quanto previsto, la riduzione del canone per le economie domestiche per gli anni 2021 e 2022 potrà, se necessario, essere corretta al rialzo o al ribasso.

9.3.5 Canone raccomandato dal Sorvegliante dei prezzi

Attuando per intero la raccomandazione del Sorvegliante dei prezzi del 12 settembre 2017, tenuto conto delle ipotesi e delle previsioni dell'UFCOM, si verrebbe a creare un fabbisogno di finanziamento che potrebbe essere coperto con i seguenti canoni annui per le economie domestiche.

- **361 franchi per il 2019**
- **354 franchi per il 2020**
- **342 franchi per il 2021**
- **338 franchi per il 2022**

Secondo il Sorvegliante dei prezzi il canone per le imprese andrebbe modificato di conseguenza.

Il canone di 365 franchi all'anno, invariato per gli anni 2019–2022, previsto dal DATEC in agosto è stato pertanto considerato troppo alto dal Sorvegliante dei prezzi.

9.4 Decisione del Consiglio federale del 18 ottobre 2017

Il Consiglio federale ha seguito la raccomandazione del Sorvegliante dei prezzi in alcuni aspetti importanti. In particolare ha tenuto conto della richiesta più importante del Sorvegliante dei prezzi relativa al canone respingendo l'aumento nel corso di quattro anni delle eccedenze accumulate. Il Consiglio federale ha tenuto conto della richiesta del Sorvegliante dei prezzi di ridurre il canone a patto che il DATEC, dopo aver consultato il Sorvegliante dei prezzi, riesamini l'ammontare del canone ogni due anni a partire dal 2020. Nel comunicato stampa del 18 ottobre 2017 il Consiglio federale ha reso nota la sua intenzione di ridurre ulteriormente le tariffe. In base alle attuali ipotesi e previsioni, il Sorvegliante dei prezzi ritiene che dal 2021 sia possibile ridurre il canone di altri 10–20 franchi**. Rispetto al canone radiotelevisivo del 2018 (451,10 franchi) si avrebbe una riduzione di circa 100 franchi per ogni economia domestica all'anno.**

Il Consiglio federale ha invece respinto la richiesta del Sorvegliante dei prezzi di non adeguare al rincaro la quota di 1,2 miliardi destinata alla SSR. Per l'importo massimo complessivo della sovvenzione destinata alla SSR e alle emittenti regionali e locali nel 2019 ha inoltre fissato un limite di spesa di 13 milioni di franchi in più rispetto a quello raccomandato dal Sorvegliante dei prezzi (1,281 miliardi anziché 1,268 miliardi) motivandolo con l'attuazione della mozione Darbellay (15.3777) che assicura alle radio e alle televisioni locali e regionali la quota massima di entrate del 6 % prevista per legge per la radio e la TV.

La raccomandazione del Sorvegliante dei prezzi al Consiglio federale del 12 settembre 2017 (disponibile solo in tedesco) è stata pubblicata e può essere consultata sul sito del Sorvegliante dei prezzi.

10. Telecomunicazioni

Il Sorvegliante dei prezzi ha concluso la sua indagine sui prezzi dell'iscrizione nell'elenco degli abbonati ai servizi di telecomunicazione. Sono state apportate modifiche significative a livello di regolamentazione e struttura dei prezzi. Inoltre, è stata esaminata la fatturazione delle spese, e in alcuni casi delle tasse d'incentivazione, ai clienti dei fornitori di servizi di telecomunicazione (FST) per l'invio delle fatture via posta e per i pagamenti in contanti allo sportello postale. Secondo il Sorvegliante dei prezzi in un mercato concorrenziale i consumatori devono poter decidere autonomamente quando passare al pagamento elettronico in funzione dei vantaggi che offre e dei costi effettivi. Le tasse d'incentivazione che eccedono i costi non sono giustificabili. Per quanto riguarda la regolamentazione il Sorvegliante dei prezzi ha valutato e approvato a grandi linee il messaggio del Consiglio federale sulla revisione parziale della legge sulle telecomunicazioni (LTC). Per quanto riguarda il roaming, invece, le misure di riduzione dei prezzi non sono abbastanza incisive, considerando anche che a giugno 2017 l'Unione europea ha eliminato del tutto i costi di roaming.

10.1 Risultati dell'indagine sui prezzi dell'iscrizione nell'elenco telefonico

Già nel 2013 il Sorvegliante dei prezzi aveva svolto un'indagine sull'iscrizione nell'elenco degli abbonati ai servizi di telecomunicazione constatando diverse anomalie che ostacolano la concorrenza sul mercato degli elenchi, illustrate qui di seguito. Secondo il Sorvegliante dei prezzi, **Swisscom Directories (local.ch) possiede un vantaggio concorrenziale** notevole rispetto agli altri editori. Infatti, tramite la sua attività di gestore dei dati dei FST inseriti negli elenchi ottiene in maniera privilegiata **informazioni facoltative aggiunte dagli abbonati** al momento dell'iscrizione (p. es. indirizzi e-mail, indirizzi internet, altri utenti del numero o complementi d'indirizzo). La regolamentazione non tiene conto in maniera sufficiente di questo vantaggio e non garantisce in modo soddisfacente l'accesso non discriminatorio ai dati degli elenchi telefonici. Pertanto, per realizzare una vera concorrenza nel settore è necessario **modificare la regolamentazione** con l'obiettivo di mettere a disposizione degli editori tutti i dati degli abbonati, comprese le informazioni facoltative, a condizioni trasparenti e non discriminatorie e a prezzi stabiliti in funzione dei costi. Nelle conclusioni dell'indagine del 2013 il Sorvegliante dei prezzi aveva inoltre espresso il suo parere riguardo all'iscrizione nell'elenco prevista dal collegamento telefonico al **servizio universale** (art. 16 dell'ordinanza sui servizi di telecomunicazione, OST). A suo avviso, l'iscrizione comprende tutte le voci legate al collegamento in questione, per esempio anche il nome del coniuge o un secondo indirizzo. Pertanto, dal suo punto di vista le tasse di elaborazione e pubblicazione riscosse da Swisscom Directories per le cosiddette voci «supplementari», tasse regolarmente contestate dagli abbonati e segnalate al Sorvegliante dei prezzi, sono ingiustificate.

Dal 2013 **il mercato degli elenchi ha subito una concentrazione**. Il 24 marzo 2015 la Commissione della concorrenza (COMCO) ha autorizzato l'acquisizione di search.ch da parte di Swisscom (local.ch; v. DPC 2015/3 pag. 375 segg.). Nonostante la COMCO si aspettasse che il progetto avrebbe creato una posizione dominante sul mercato degli elenchi, non riteneva che la concorrenza efficace venisse eliminata. Di conseguenza, a livello legale non vi erano gli estremi per impedire il progetto. In questo modo Swisscom (local.ch) è riuscita ad acquistare search.ch e a gestire le due piattaforme con il marchio Swisscom Directories.

Dal punto di vista della regolamentazione sono stati compiuti alcuni progressi. Il 6 settembre 2017 il Consiglio federale ha pubblicato il messaggio di **modifica della LTC**, che prevede il rafforzamento dell'accesso non discriminatorio ai dati degli elenchi. Il nuovo articolo 21 capoverso 2 LTC conferisce agli editori di elenchi legati ai FST (ovvero Swisscom Directories) e agli editori indipendenti gli stessi diritti per quanto riguarda l'acquisizione delle informazioni. Il 2 dicembre 2016 il Consiglio federale ha **modificato il contenuto del servizio universale** in materia di telecomunicazioni valido a partire dal 1° gennaio 2018. Da quella data in poi per le famiglie il prezzo massimo del collegamento telefonico previsto nel servizio universale includerà due iscrizioni nell'elenco invece di una.

In seguito a questi cambiamenti a livello di mercato e di regolamentazione e in seguito a nuove contestazioni riguardanti i prezzi di local.ch, il Sorvegliante dei prezzi ha deciso di **riesaminare nel 2017 il mercato dei dati degli elenchi telefonici** e di contattare il gestore Swisscom Directories. Le informazioni acquisite gli hanno permesso di capire meglio il modello commerciale di Swisscom e come viene applicata la regolamentazione in materia.

Stando ai colloqui avviati nel 2017 con Swisscom Directories, **dal 1° gennaio 2018 decadranno tutte le tasse a carico delle famiglie per l'iscrizione negli elenchi**. Swisscom Directories quindi va oltre quanto stabilito dal Consiglio federale nella modifica del contenuto del servizio universale ed elimina anche le tasse a carico delle famiglie il cui collegamento telefonico non rientra nel servizio universale nonché le tasse per l'inserimento di eventuali voci supplementari.

Il Sorvegliante dei prezzi ha analizzato anche l'aggiunta all'iscrizione nell'elenco di un **indirizzo internet**, dato che il prezzo di questa prestazione è stato più volte contestato negli ultimi anni. Il prodotto «local Link» di Swisscom Directories propone l'aggiunta di un indirizzo internet al prezzo di **421.20 franchi all'anno** (IVA inclusa). Secondo Swisscom Directories il servizio non prevede soltanto l'aggiunta all'iscrizione nell'elenco ma include anche **altre prestazioni legate alla visibilità dell'azienda**. Ad esempio, registrando alcune parole-chiave è possibile trovare più facilmente il cliente tramite una ricerca nell'elenco. Inoltre, il sistema di classificazione di Swisscom Directories permette di posizionare meglio il cliente nella lista dei risultati dei portali di local-search. Infine, l'importante traffico generato sul sito local.ch aumenta la visibilità del cliente all'interno dei principali motori di ricerca, come google.ch. In teoria, dunque, queste prestazioni non si limitano all'inserimento di un'informazione di contatto in un elenco ma consentono di differenziare meglio i clienti. Spetta a loro decidere se 421.20 franchi all'anno rappresentano un prezzo ade-

guato. Al momento, infatti, il Sorvegliante dei prezzi ritiene che non sia opportuno un intervento dello Stato sul prezzo del prodotto «local Link» poiché i servizi offerti rientrano principalmente nell'ambito della pubblicità e si inseriscono in un mercato più ampio di quello della ricerca di indirizzi. Inoltre, sia Google che altri motori di ricerca permettono di cercare indirizzi internet, il che limita il potere di mercato di Swisscom Directories e costituisce un argomento a sfavore di un intervento.

Tuttavia, così come l'aggiunta di una rubrica, l'aggiunta di un indirizzo internet all'iscrizione in un elenco telefonico non è trascurabile dal punto di vista della concorrenza tra gli editori di elenchi. In base al messaggio sulla revisione della LTC, quando il gestore dei dati dei FST (Swisscom Directories) raccoglie più informazioni rispetto ai dati minimi stabiliti dal Consiglio federale, deve permettere agli interessati di accedere all'insieme dei dati relativi agli abbonati di cui è in possesso (dati minimi obbligatori e dati supplementari). Il Sorvegliante dei prezzi parte dal presupposto che l'accesso riguardi anche l'indirizzo internet, ma ha ancora dei dubbi sull'applicazione pratica della misura. Un'opzione più chiara ed efficace sarebbe quella di **classificare l'indirizzo internet o la rubrica come dati minimi facoltativi e includerli così fra i dati regolamentati**.

10.2 Aumento delle spese per il pagamento delle fatture

Nel 2017 il Sorvegliante dei prezzi si è occupato delle spese fatturate da Swisscom agli abbonati del servizio universale per il pagamento in contanti della fattura allo sportello postale e ha esaminato le tasse applicate da Salt e Sunrise per l'invio della fattura via posta e per il pagamento in contanti allo sportello postale.

10.2.1 Rincaro dei prezzi massimi dovuto alla fatturazione delle spese allo sportello postale

Nella riunione del 13 dicembre 2016 la Commissione federale delle comunicazioni (ComCom) ha deciso di assegnare a Swisscom la concessione del servizio universale per il periodo 2018-2022. Dopo meno di due mesi da questa decisione Swisscom ha iniziato a rifatturare agli abbonati, tra cui quelli del servizio universale, le spese per il pagamento allo sportello richieste dalla Posta. In questo modo, da febbraio 2017 le persone abbonate al collegamento telefonico di base del servizio universale arrivano a pagare 26.30 franchi invece del tetto massimo di 25.35 franchi (IVA inclusa).

Il Sorvegliante dei prezzi ritiene che questa prassi abbia portato i prezzi del servizio universale a un livello superiore agli importi massimi stabiliti dal Consiglio federale. Inoltre, secondo lui questo cambiamento di prassi non è giustificabile, visto che i prezzi allo sportello erano noti prima della concessione del servizio universale e che non sono mai aumentati dal 2007. Oltretutto, secondo il Sorvegliante dei prezzi i costi di Swisscom per le prestazioni del servizio universale sono diminuiti, il che farebbe propendere piuttosto per una riduzione delle tariffe. Pertanto, il Sorvegliante dei prezzi ha raccomandato alla ComCom di intervenire per far rispettare le disposizioni relative al servizio universale. Nella risposta del 26 aprile 2017 la commissione afferma che addebitare le spese per i pagamenti allo sportello postale non costituisce una violazione dei tetti massimi, poiché tali spese non rientrano nelle prestazioni del servizio universale. I tetti massimi riguarderebbero infatti i servizi di comunicazione definiti nell'OST, come i costi per l'attivazione del collegamento e il suo funzionamento oppure le comunicazioni nazionali verso collegamenti fissi. Al contrario, tutti gli altri costi, tra cui i costi di installazione e riparazione e quelli dei terminali, nonché le spese per i solleciti e i pagamenti allo sportello postale non sarebbero soggetti a importi massimi. Infine, la ComCom ricorda che esistono metodi di pagamento alternativi. Il Sorvegliante dei prezzi non condivide questa posizione. Così facendo, infatti, le persone che continuano a pagare allo sportello postale non hanno più la garanzia dei tetti massimi. Il passaggio al digitale non dovrebbe avvenire a discapito dei clienti, ancora piuttosto numerosi, che utilizzano i cosiddetti «servizi tradizionali».

10.2.2 Tasse d'incentivazione fatturate per l'utilizzo delle modalità di pagamento tradizionali

A marzo 2017 Salt ha iniziato a fatturare ai propri abbonati una tassa di 3.95 franchi a transazione per i pagamenti PVR allo sportello postale, benché le commissioni effettivamente richieste dalla Posta ammontino a 0.90 franchi per i versamenti fino a 50 franchi, a 1.20 franchi per i versamenti fino a 100 franchi e a 1.75 franchi per quelli fino a 1000 franchi. Dal canto suo, a febbraio Sunrise ha aumentato le tasse per l'invio della fattura cartacea da 2 a 3 franchi, **importo ben lontano dai costi effettivi**.

Sicuramente applicando tasse più elevate rispetto ai costi si vuole spingere i clienti a cambiare abitudini e a passare al pagamento elettronico. Tuttavia, il Sorvegliante dei prezzi non condivide la funzione di incentivazione di questa prassi. Anche se è comprensibile che le imprese digitalizzino le proprie attività, secondo lui i clienti hanno il **diritto di decidere autonomamente quando passare al pagamento elettronico in funzione dei vantaggi che offre e dei costi effettivi**. Nonostante la digitalizzazione, infatti, per molti clienti il pagamento in contanti allo sportello rappresenta ancora un'esigenza di cui le aziende dovrebbero tenere conto. Sarebbe preferibile concedere uno sconto a chi sceglie la modalità di pagamento più economica piuttosto che penalizzare i clienti che utilizzano i metodi tradizionali. A questo proposito la Fédération Romande des Consommateurs (FRC) ha sostenuto una mozione contro la tassazione delle fatture cartacee presentata dal consigliere nazionale Jacques-André Maire (PS/NE) alla fine del 2017, che condanna questa prassi come discriminatoria nei confronti delle persone anziane e di quelle che non hanno familiarità con gli strumenti online.

10.3 Revisione della legge sulle telecomunicazioni (LTC)

Il 6 settembre 2017 il Consiglio federale ha approvato il messaggio sulla revisione parziale della LTC. Il Sorvegliante dei prezzi aveva già pubblicato il suo parere nel 2016 in occasione della pubblicazione del mandato di revisione. Ricordiamo che il Sorvegliante dei prezzi è sostanzialmente favorevole al progetto, in quanto le regole di accesso alla rete via cavo degli operatori dominanti vengono adeguate agli **sviluppi tecnologici** (pas-

saggio alla fibra ottica). Tuttavia, disapprova la mancanza, nel progetto di revisione, di una misura mirata a rafforzare la concorrenza sul mercato mobile, ovvero la regolamentazione dell'accesso alla rete dei concessionari mobili (Salt, Sunrise, Swisscom) per gli operatori che non dispongono di una rete propria (i cosiddetti **MVNO**). Regolamentare i prezzi di accesso permetterebbe di dinamizzare il mercato mobile e spezzare l'immutabilità delle quote di mercato. Inoltre, il Sorvegliante dei prezzi disapprova il fatto che le competenze della ComCom non siano state estese (mantenimento del principio del «primato delle trattative»). Secondo lui la ComCom dovrebbe avere il diritto di intervenire non solo a seguito di denunce, ma anche **d'ufficio**, soprattutto in caso di collusione tra operatori.

Rispetto al mandato di revisione pubblicato nel 2016 un evento importante avrebbe dovuto spingere il Consiglio federale a modificare il progetto, ovvero **l'eliminazione delle tasse di roaming nell'Unione europea** a partire dal 15 giugno 2017. Mentre i cittadini europei possono viaggiare senza preoccuparsi dei costi di roaming, gli Svizzeri devono controllare le loro tariffe standard prima di partire, informarsi sulle opzioni disponibili e fare attenzione ai consumi all'estero. Secondo il Sorvegliante dei prezzi è giunto il momento di affrontare il problema dei prezzi eccessivi del roaming per i cittadini svizzeri. Propone quindi, se necessario con una decisione unilaterale, di **stabilire un tetto massimo per i margini degli operatori o** di **imporre tariffe massime per i prezzi al dettaglio con adeguamenti automatici ogni anno**.

11. Approvvigionamento del gas

Nel 2017 il Sorvegliante dei prezzi ha seguito con occhio critico i lavori preparatori relativi alla legge sull'approvvigionamento del gas, impegnandosi a favore di una snella regolamentazione del mercato del gas basata sull'attuale accordo di settore. Alla fine di marzo 2017, in seguito a un'analisi delle tariffe e della relativa uniformazione da parte delle tre società del gruppo Holdigaz, «Compagnie industrielle et commerciale du gaz», «Société du gaz de la plaine du Rhône» e «Cosvegaz», il Sorvegliante dei prezzi è riuscito a stipulare un accordo amichevole che ha portato a una riduzione media delle tariffe di circa il tre per cento.

11.1 Progetto di legge sull'approvvigionamento del gas

11.1.1 Lavori preparatori dell'UFE

Ad aprile 2014 il Consiglio federale, in risposta alla domanda 14.5054[26], ha spiegato che l'apertura del mercato del gas era in esame e l'elaborazione di una legge sull'approvvigionamento del gas è stata anche inserita nel programma di legislatura 2015−2019. L'Ufficio federale dell'energia (UFE) è stato incaricato di preparare il progetto da porre in consultazione.

Secondo l'UFE, da una parte i lavori vanno svolti sulla base dell'attuale accordo di settore[27] e i relativi sviluppi, dall'altra il progetto di legge deve possibilmente essere conforme alle norme del diritto europeo (Regolamento (CE) n. 715/2009, Direttiva 2009/73/CE). L'UFE ha suddiviso i lavori in gruppi tematici[28] e ha commissionato diversi studi preliminari[29]. La Sorveglianza dei prezzi ha partecipato al gruppo di accompagnamento tecnico per la legge sull'approvvigionamento del gas istituito dall'UFE, nel quale si sono discussi gli aspetti da regolamentare nella legge.

11.1.2 Apertura parziale: obiettivo regolamentazione minima

Dal punto di vista della concorrenza, la totale apertura del mercato sarebbe a lungo termine la soluzione teoricamente migliore, ciò nonostante un'apertura parziale basata sull'attuale accordo di settore potrebbe essere una soluzione più rapida e praticabile: terrebbe conto del principio di sussidiarietà e non metterebbe inutilmente in discussione le regole stabilite dall'accordo di settore o i compromessi già raggiunti.

Secondo il Sorvegliante dei prezzi, la regolamentazione può e deve essere limitata al minimo indispensabile. Innanzitutto sarebbe auspicabile che l'apertura parziale del mercato fosse stabilita per legge, ad esempio nella legge sugli impianti di trasporto in condotta (LITC). In questo modo si creerebbe certezza del diritto sulla complicata questione cartellistica della misura in cui sia ammissibile un'apertura parziale del mercato solamente ai grandi clienti. Si può inoltre considerare di definire con più precisione gli ambiti di intervento dell'UFE previsti dalla LITC: gli si potrebbe per esempio conferire esplicitamente l'autorità di partecipare alla stipula degli accordi tra il settore e i grandi clienti o di intervenire in modo correttivo qualora tali accordi mettano a repentaglio interessi pubblici come la sicurezza della fornitura o penalizzino sistematicamente i piccoli clienti (come le economie domestiche o le PMI). Si potrebbe anche pensare di dichiarare generalmente vincolante una versione rielaborata dell'accordo di settore, in modo da evitare che l'introduzione di un modello di mercato valido per tutti possa essere ostacolata da singoli membri dell'associazione.

Il Sorvegliante dei prezzi ha perciò raccomandato al Dipartimento dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni di rinunciare, almeno per il momento, a elaborare una legge speciale per regolamentare l'apertura parziale del mercato del gas. Le dimensioni del mercato del gas e il numero di attori che vi operano sono limitati e la fornitura di gas è sostanzialmente volontaria, diversamente da quanto accade nel caso

[26] 14.5054 Wann legt der Bundesrat ein Gasgesetz vor?, Depositata dal consigliere nazionale Beat Jans il 5.3.2014.

[27] Accordo tra l'Associazione dell'industria svizzera del gas (ASIG) e i gruppi di interesse IG Erdgas e IGEB disponibile ai seguenti indirizzi: http://www.ksdl-erdgas.ch/fileadmin/user_upload/ksdl-erdgas/Downloads/Verbaendevereinbarung.pdf (in tedesco), http://www.ksdl-erdgas.ch/fileadmin/user_upload/ksdl-erdgas/Downloads/Verbaendevereinbarung_f.pdf (in francese).

[28] http://www.bfe.admin.ch/themen/00486/00488/06662/index.html?lang=it.

[29] http://www.bfe.admin.ch/themen/00486/00488/06662/index.html?lang=it&dossier_id=06513.

dell'energia elettrica, in cui invece vige un obbligo. A differenza dell'elettricità, inoltre, il gas può essere sostituito più facilmente da altre fonti di energia. Non bisogna infine trascurare il fatto che, grazie all'accordo di settore e nel rispetto del principio di sussidiarietà, è già stata trovata una soluzione sostenibile e ampliabile per la quale sono già pronte proposte dettagliate di ulteriore sviluppo.

11.1.3 Regolamentazione delle tariffe di accesso alla rete

Per quanto riguarda la regolamentazione delle tariffe di accesso alla rete, il Sorvegliante dei prezzi è dell'opinione che vadano tenute in considerazione le dimensioni delle imprese regolamentate. I costi della regolamentazione per i piccoli fornitori devono essere contenuti. Il Sorvegliante dei prezzi non approva le rivalutazioni di impianti esistenti poiché esiste il rischio che ai costi d'esercizio vengano attribuite delle spese d'ammortamento e di interessi calcolatori su investimenti già finanziati o già completamente ammortizzati e dunque già pagati dai clienti. Il Sorvegliante dei prezzi ritiene infine che sia adeguato normare in maniera uniforme le tasse di allacciamento e i contributi per i costi di rete. Queste entrare, uniche (una tantum) e di importo variabile in base ai fornitori, vanno assolutamente prese in considerazione nello stabilire le tariffe di rete ricorrenti. In caso contrario vi è il rischio che la regolamentazione di tali tariffe venga compensata da tasse di allacciamento e contributi per i costi di rete troppo alti, il che metterebbe in dubbio l'effettiva utilità di un calcolo delle tariffe normato da una legge speciale.

11.1.4 Imposte e tributi comunali

Le tasse di concessione e i tributi stabiliti dai Comuni o dai Cantoni nell'ambito delle rispettive competenze potrebbero mettere in discussione l'utilità di una normativa federale sulle tariffe di accesso alla rete. La maggior parte dei fornitori di gas è in mano pubblica, i loro profitti contribuiscono dunque alle finanze pubbliche. Se tali guadagni dovessero diminuire a causa della concorrenza in un mercato del gas liberalizzato o di nuove e più basse tariffe di rete imposte dalla regolamentazione, i Comuni potrebbero compensarli aumentando le tasse di concessione. La bolletta del gas resterebbe pertanto invariata o potrebbe addirittura aumentare, vanificando dunque i vantaggi di un mercato del gas aperto. Restano inoltre i maggiori oneri amministrativi per le aziende (come la pubblicità o l'acquisizione dei clienti, ecc.), per l'utente finale (confronto delle offerte, costi di passaggio) e per le autorità (regolamentazione, garanzia della fornitura): una legge federale sull'approvvigionamento del gas dovrebbe dunque regolare anche la componente tariffaria «tributi e prestazioni ai Comuni». In caso contrario la gestione dei prezzi del gas potrebbe variare in base al Comune o al Cantone nonostante la regolamentazione in una legge speciale delle tariffe di rete, il cui valore aggiunto potrebbe tra l'altro essere annullato dall'adeguamento delle tasse di concessione.

11.2 Accordo amichevole con Holdigaz

Allarmato dal confronto dei prezzi del gas pubblicato sul suo sito internet e dalle segnalazioni di alcuni consumatori, il Sorvegliante dei prezzi ha analizzato le tariffe delle società del gruppo Holdigaz SA incaricate della distribuzione del gas e, a fine marzo 2017, ha concluso un accordo amichevole con il gruppo. L'accordo, valido per due anni, prevede una riduzione di circa il sei per cento dei costi di trasporto e limita per i prossimi due anni le possibilità di aumentare i prezzi. Dal 1° aprile 2017, quindi, i clienti di Holdigaz beneficiano di una riduzione media delle tariffe del tre per cento circa.

Persistono alcune differenze nel metodo di calcolo della remunerazione congrua del capitale dei terzi e proprio. È stato concordato che la questione verrà approfondita da un gruppo di lavoro composto da rappresentanti della Holdigaz SA e della Sorveglianza dei prezzi. Lo scopo è di concordare un metodo con cui determinare il tasso di remunerazione del capitale (*Weighted Average Cost of Capital*, WACC) che possa applicarsi una volta scaduti i due anni di durata dell'accordo amichevole, concluso a marzo 2017.

In seguito all'uniformazione delle tariffe delle tre società del gruppo, un nuovo ente chiamato Energiepro SA distribuisce l'energia nelle reti di *Compagnie industrielle et commerciale du gaz*, *Société du gaz de la plaine du Rhône* e *Cosvegaz*.

L'accordo amichevole tra il Sorvegliante dei prezzi e Holdigaz SA del marzo 2017 è allegato al presente rapporto ed è disponibile anche sul sito del Sorvegliante dei prezzi.

III. STATISTICA

Nella statistica si fa distinzione tra i dossiers principali, le inchieste secondo gli articoli 6 e segg. LSPr, i prezzi fissati, approvati o sorvegliati da autorità (art. 14 e 15 LSPr), le osservazioni di mercato secondo l'articolo 4 capoverso 1 LSPr e gli annunci provenienti dal pubblico ai sensi dell'articolo 7 LSPr. Tra i casi citati figurano anche le inchieste aperte negli anni precedenti ma trattate o evase durante l'anno in questione.

1. Dossiers principali

La tabella 1 presenta le inchieste principali che si distinguono per importanza dal singolo caso. Queste inchieste sono state intraprese in seguito ad osservazioni della Sorveglianza dei prezzi o ad annunci del pubblico.

Tabella 1: Dossiers principali

Casi	Accordo amichevole	Raccomandazione	Inchiesta in corso
Medici e dentisti		X	X
Ospedali e case di cura		X	X
Medicamenti 1)		X	X
EMAp 2)		X	X
Elettricità e gas 3)	X	X	X
Acqua, canalizzazioni e rifiuti 4)	X	X	X
Telecomunicazioni 5)		X	X
SSR e Billag 6)		X	
Posta 7)	X	X	X
Trasporti pubblici 8)	X	X	X
Diritti d'autore		X	
Notariato		X	
Tasse e tributi		X	X
Economia digitale 9)			X

1) Cfr. parte II punto 3
2) Cfr. parte II punto 4 e punto 5
3) Cfr. parte II punto 11
4) Cfr. parte II punto 6
5) Cfr. parte II punto 10
6) Cfr. parte II punto 9
7) Cfr. parte II punto 7
8) Cfr. parte II punto 8
9) Cfr. parte II punto 1

2. Inchieste secondo gli articoli 6 segg. LSPr

La tabella 2 contiene i casi soggetti agli articoli 6 segg. LSPr. In questi casi il Sorvegliante dei prezzi può esercitare un diritto di decisione.

Tabella 2: Inchieste secondo gli articoli 6 segg. LSPr

Casi	Accordo amichevole	Nessun abuso di prezzo	Inchiesta in corso
Gas [1)]			
Tariffe 2018 delle reti ad alta pressione		X	
Holdigaz (CICG/SGPR/Cosvegaz)	X		
Groupe E, Celsius			X
Teleriscaldamento			
Wärmeverbunde Riehen AG		X	
EW Bern			X
Acqua			
Wasserkorporation Schänis		X	
Wasser Energie Uster AG	X		
Wasserkorporation Unterägeri		X	
Canalizzazioni			
Association intercommunale Cossonay (AIEE)		X	
ARA Thunersee	X		
Rifiuti			
KVA Zuchwil			X
KVA Thun (AVAG)			X
KVA Dietikon (Limeco)			X
Trasporti pubblici			
Ch-direct/FFS [2)]	X		X
Posta Svizzera SA [3)]			
Misure tariffarie 2018	X		
Caselle postali	X		
Sdoganamento			
DPD	X		
Vari spedizionieri			X
Istituti finanziari			
Six Payment Services SA	X		
Tariffe ospedaliere			
Tariffe private (LCA) Regionale Spitalzentren Bern			X

Casi	Accordo amiche-vole	Nessun abuso di prezzo	Inchiesta in corso
Mercato delle bevande			
Coca Cola (Svizzera) Sagl			X
Sale			
Saline svizzere			X
Telecom			
Tariffe «fix to mobile» di Swiscom			X
Iscrizione di voci supplementari all'elenco di Swisscom Directories	X		
RUAG terminali Polycom			X
Piattaforma per prenotazioni alberghiere			
Booking.com			X

1) Cfr. parte II punto 11
2) Cfr. parte II punto 8
3) Cfr. parte II punto 7

3. Prezzi fissati, approvati o sorvegliati da autorità secondo gli articoli 14 e 15 LSPr

Il Sorvegliante dei prezzi dispone di un diritto di raccomandazione nei confronti delle autorità che fissano, approvano o sorvegliano dei prezzi. La tabella 3 presenta i casi analizzati secondo gli articoli 14 e 15 LSPr e li suddivide in funzione della loro evasione.

Tabella 3: Prezzi fissati, approvati o sorvegliati da autorità secondo gli articoli 14 e 15 LSPr

Casi	Raccomandazione	Nessun abuso di prezzo	Inchiesta in corso
Acqua			
Aigle		X	
Allmendingen		X	
Amriswil			X
Arbedo-Castione		X	
Aubonne		X	
Bätterkinden		X	
Bellinzona	X		
Chessel			X
Ependes			X
Ferden	X		
Fischenthal	X		
Genolier		X	
Hergiswil			X
Hochdorf	X		
Kreuzlingen	X		
Liestal		X	
Lupfig			X
Montherod		X	
Oberried			X
Oulens-sous-Echallens		X	
Ried-Brig	X		
Sainte-Croix			X
Salvan			X
Saubraz	X		
Schlieren			X
Schmiedrued-Walde	X		
Sergey	X		
St-Saphorin		X	
Suscévaz		X	
Trasadingen	X		
Weisslingen	X		
Wila		X	
Windisch		X	
Wohlen AG	X		
Zofingen	X		
Canalizzazioni			
Allmendingen	X		
Bätterkinden		X	
Berolle	X		
Binn	X		
Birmenstorf AG	X		
Bubikon	X		
Court	X		

Casi	Raccoman-dazione	Nessun abuso di prezzo	Inchiesta in corso
Essertine-sur-Yverdon		X	
Ferden	X		
Genolier		X	
Goumoëns		X	
Henniez	X		
Hergiswil	X		
Hirzel		X	
Jorat-Mézières	X		
Küsnacht	X		
Liestal		X	
Luins		X	
Lupfig			X
Montanaire		X	
Muri AG	X		
Oulens-sous-Echallens	X		
Penthaz	X		
Provence			X
Ried-Brig	X		
Rolle		X	
Salvan			X
Schmiedrued-Walde	X		
Schwadernau	X		
Steffisburg		X	
Trasadingen	X		
Uerkheim		X	
Vaz/Obervaz	X		
Weisslingen	X		
Wila		X	
Yvorne	X		
Eliminazione dei rifiuti			
Anniviers		X	
Arbaz		X	
Ardon	X		
Ayent			X
Bagnes		X	
Bourg-St-Pierre			X
Bovernier	X		
Capriasca		X	
Chalais			X
Chamoson			X
Champéry	X		
Charrat	X		
Chippis			X
Collombey Muraz		X	
Collonges		X	
Conthey		X	
Crans-Montana	X		
Dorénaz	X		
Evionnaz	X		
Evolène			X
Finhaut		X	

Casi	Raccoman-dazione	Nessun abuso di prezzo	Inchiesta in corso
Grimisuat			X
Grône			X
Hérémence		X	
Icogne			X
Isérables	X		
Lens		X	
Leytron			X
Liddes			X
Losone			X
Martigny		X	
Martigny Combe			X
Massongex		X	
Miège		X	
Monthey			X
Orsières			X
Port-Valais		X	
Renens		X	
Riddes			X
Saillon		X	
Salvan		X	
Savièse		X	
Saxon	X		
Sembrancher		X	
Sierre	X		
Sion			X
St. Léonard	X		
St-Gingolph		X	
St-Martin			X
St-Maurice		X	
Tannay		X	
Tartegnin			X
Tévenon		X	
Trient		X	
Troistorrents		X	
Val d'Illiez	X		
Venthône			X
Vernayaz			X
Vérossaz		X	
Vétroz		X	
Vex		X	
Veyras	X		
Veysonnaz		X	
Vionnaz	X		
Vollèges			X
Vouvry		X	
Elettricità			
Costo del capitale della rete elettrica	X		
Tariffe della Vallée de Joux		X	
Gas			
Tariffe di Wil	X		

Casi	Raccoman-dazione	Nessun abuso di prezzo	Inchiesta in corso
Telecomunicazioni			
Pagamenti allo sportello delle fatture Swisscom	X		
SRG SSR			
Canone per la radio e la televisione	X		
Controlli degli impianti combustibili			
Canton Glarona	X		
Court	X		
Cimiteri			
Tariffe del cimitero di Bözen	X		
Traffico aereo			
Tariffe dell'aeroporto di Ginevra		X	
Tariffe posteggi			
Carte per i pendolari a Bienne	X		
Tariffe dei posteggi a Emmen	X		
Tariffe dei posteggi nella vecchia città di Berna			X
Tariffe dei posteggi a Dietikon		X	
Tariffe dei posteggi all'autosilo St. Jakob Basilea		X	
Tariffe dei posteggi delle bicilette a Zurigo		X	
Utilizzo del suolo pubblico			
Utilizzo degli impianti sportivi della città di Zurigo		X	
Posto barca			
Basset			X
Buchillon			X
Faoug	X		
Tasse per le procedure edilizie			
Trasadingen		X	
Penthalaz	X		
Formazione professionale e continua			
Conferimento del carattere obbligatorio al fondo per la formazione professionale OML attività fisica e salute	X		
Conferimento del carattere obbligatorio al fondo per la formazione professionale dell' Associazione aziende svizzere involucro edilizio	X		
Conferimento del carattere obbligatorio al fondo per la formazione professionale dell'Unione professionale svizzera dell'automobile	X		
Agricoltura			
Emolumenti della banca dati sul traffico di animali			X
Case di cura e per anziani			
Adeguamento dei costi degli standard di cura 2018 del Canton Basilea Campagna	X		

Casi	Raccoman-dazione	Nessun abuso di prezzo	Inchiesta in corso
Medici			
TARMED, struttura tariffale svizzera 2018	X		
Ospedali e cliniche specializzate			
Baserates 2017-18 Spital Zofingen AG	X		
Baserates 2017-18 Kreisspital für das Freiamt	X		
Baserates 2017-18 Gesundheitszentrum Fricktal	X		
Baserates 2017 Spitäler Leuggern und Menziken	X		
Baserates 2012-17 Hirslanden Klinik AG	X		
Baserates 2012-13 und 2015-17 Kantonsspital BL	X		
Baserate 2017 Klinik Birshof AG	X		
Baserate 2017 Klinik Arlesheim AG	X		
Baserate 2017 Ergolz Klinik	X		
Baserate 2017 Praxisklinik Rennbahn	X		
Baserates 2017-19 Hospiz im Park	X		
Baerates 2017-19 Universitäts-Kinderspital beider Basel	X		
Baerates 2017-19 Merian Iselin Spital	X		
Baerates 2017-19 Bethesda Spital	X		
Baerates 2017-19 Geburtshau Basel	X		
Baerates 2017-19 Schmerzklinik Basel	X		
Baerates 2014-15 und 2017 Spitäler FMI AG	X		
Baerates 2014-15 und 2017 Hôpital du Jura Bernois	X		
Baerates 2014-15 und 2017 Regionalspital Emmmental AG	X		
Baerates 2014-15 und 2017 SRO Spital Region Oberaargau AG	X		
Baerates 2014-15 und 2017 Spital Thun-Simmental Saanenland AG	X		
Baserates 2014-15 und 2017 Spitalzentrum Biel AG	X		
Baserates 2012-18 Insel-Gruppe	X		
Baserates 2014-17 Hirslanden Bern AG	X		
Baserates 2017–19 Berner Kliniken Linde, Siloah und Hohmad	X		
Baserate 2017 Lindenhof AG	X		
Baserates 2016-17 Hôpitaux Universitaires de HUG Genève	X		
Baserate 2016 Kantonsspital Glarus	X		
Baserates 2013-15 Kantonsspital Graubünden	X		
Baserates 2013-15 Regionalspital Surselva AG	X		
Baserates 2013-15 Regionalspital Schiers	X		
Baserates 2012-15 Spital Oberengadin, Samedan	X		
Baserates 2012-15 Spital Davos	X		
Baserates 2012-15 Regionalspital Thusis	X		
Baserates 2012-15 Spital Unterengadin, Scuol	X		

Casi	Raccoman-dazione	Nessun abuso di prezzo	Inchiesta in corso
Baserates 2012-15 Ospedale San Sisto, Poschiavo	X		
Tagespauschale 2015 Hochgebirgsklinik Davos	X		
Baserate 2017 Hôpital du Jura	X		
Baserate 2018 Luzerner Kantonsspital	X		
Baserate 2018 Paraplegiker Zentrum Nottwil	X		
Baserate 2017 Hôpital Neuchâtelois	X		
Baserate 2017 Kantonsspital Nidwalden	X		
Baserate 2017 Kantonsspital Obwalden	X		
Baserate 2012-18 Kantonsspital St. Gallen	X		
Baserate 2017 Ostschweizer Kinderspital	X		
Baserate 2017 Spitalregion Rheintal Werdenberg Sarganserland	X		
Baserate 2017 Spitalregion Linth	X		
Baserate 2017 Spitalregion Fürstenland Toggenburg	X		
TARMED-Taxpunktwert 2017 Schwyzer Spitäler			X
Baserate 2016 Spital Schwyz	X		
Baserate 2016 Spital Einsiedeln	X		
Baserate 2016 Spital Lachen	X		
Baserate 2018 Herz-Neuro-Zentrum Bodensee	X		
Baserate 2017 Kantonsspital Uri	X		
Baserate 2018 Zuger Kantonsspital	X		
Tagespauschale 2016 Klinik Meissenberg, Zug	X		
Baserate 2017 Klinik im Park, Zürich	X		
Baserate 2017 Universitäts-Kinderspital Zürich	X		
Baserate 2017 Universitätsklinik Balgrist	X		
Baserate 2017 Klinik Lengg AG	X		
Ospedali somatici acuti			
SwissDRG Struttura tariffaria nazionale 7.0	X		
TARPSY Struttura tariffaria nazionale 1.0	X		
Medicamenti			
Confronto con l'estero dei prezzi dei farmaci	X		
Consulenza sul diabete			
Accordo nazionale sulle tariffe		X	
Personale paramedico e di servizio			
Tariffa nazionale Spitex dell'AI	X		
Tecnico ortopedico			
SVOT - tariffa LAINF sulla benda compressiva	X		
Fisioterapia			
Struttura tariffaria nazionale 2018	X		
Elenco dei mezzi e degli apparecchi (EMAp)			
Dispositivi medici da impiantare	X		
Pompe di insulina	X		

4. Osservazioni di mercato

Secondo l'articolo 4 capoverso 1 LSPr il Sorvegliante dei prezzi osserva l'evoluzione dei prezzi. Stando all'articolo 4 capoverso 3 LSPr il Sorvegliante dei prezzi informa il pubblico in merito alla propria attività. Solitamente le osservazioni di mercato o dell'evoluzione dei prezzi si concludono con la pubblicazione di un rapporto d'analisi.

Tabella 4: Osservazioni di mercato

Casi	Rapporto d'analisi	Raccoman-dazione	Inchiesta in corso
Sanità			
Confronto con l'estero dei prezzi dei farmaci generici e dei farmaci originali con brevetto scaduto [1)]	X	X	
Confronto con l'estero dei prezzi dei dispositivi medici da impiantare [2)]	X	X	
Confronto con l'estero dei prezzi delle pompe di insulina [3)]	X	X	
Confronto delle tariffe per la visita medica per l'idoneità alla guida	X	X	
Confronto delle tariffe per l'analisi del capello		X	
Telecomunicazioni [4)]			
Tasse sulle fatture cartacee		X	
Riduzione dell'IVA nel servizio universale di Swisscom		X	
Acqua, canalizzazioni e rifiuti			
Osservazione costante dell'andamento delle tariffe [5)]	X		X
Controlli degli impianti di combustione			
Controllo delle emissioni di fumo di impianti a legna e a nafta			X
Lezioni di guida			
Tariffe per le lezioni di guida nel canton Vallese [6)]			
Giornali			
Andamento dei prezzi dei quotidiani			X
Software			
Confronto delle tariffe dei software per le case di cura			X

1) Cfr. parte II punto 3
2) Cfr. parte II punto 4
3) Cfr. parte II punto 5
4) Cfr. parte II punto 10
5) Cfr. parte II punto 6
6) Questo caso è stato trasferito alla COMCO

5. Annunci del pubblico

Questo tipo di annunci ha innanzitutto un'importanza a livello di segnale e di controllo. Una funzione di segnale in quanto, alla pari di un termometro, indicano alla Sorveglianza dei prezzi i problemi nel settore della domanda. Una funzione di controllo poiché da una parte indicano la maniera in cui sono rispettati gli accordi amichevoli, dall'altra attirano l'attenzione del Sorvegliante dei prezzi sugli aumenti di prezzo non notificati dalle autorità. Gli annunci provenienti dal pubblico rappresentano per il Sorvegliante dei prezzi una fonte di informazione molto importante. Quando il loro contenuto lascia presupporre delle limitazioni alla concorrenza o degli abusi di prezzo, possono essere all'origine di analisi di mercato che si distinguono per importanza dal singolo caso.

Tabella 5: Annunci del pubblico (art. 7 LSPr)

Annunci	assoluto	in %
Annunci del pubblico registrati nell'anno 2017	1488	100 %
Ambiti principali:		
Sanità di cui medicamenti	279 87	18.8 %
Telecomunicazioni	191	12.8 %
Trasporti pubblici	154	10.4 %
Lettere e pacchi postali	136	9.1 %
Settore finanziario	89	6.0 %

IV. LEGISLAZIONE E INTERVENTI PARLAMENTARI

Nell'ambito della consultazione degli uffici e della procedura di corapporto, la Sorveglianza dei prezzi ha preso posizione in merito ai seguenti progetti legislativi, interventi parlamentari e altri affari del Consiglio federale:

1. Legislazione

1.1 Leggi

RS 231.1 Legge sul diritto d'autore;

RS 784.10 Legge sulle telecomunicazioni;

Legge sui media elettronici.

1.2 Ordinanze

Ordinanze relative alla strategia energetica 2050;

Pacchetto di ordinanze sugli agenti terapeutici;

RS 414.131.7 Ordinanza sulle tasse nel settore dei PF;

RS 641.201 Ordinanza sull'IVA;

RS 784.101.1 Ordinanza sui servizi di telecomunicazione;

RS 832.102 Ordinanza sull'assicurazione malattie;

RS 832.112.31 Ordinanza sulle prestazioni;

RS 916.404.2 Ordinanza sugli emolumenti per il traffico di animali;

RS 943.033 Ordinanza sugli atti pubblici in forma elettronica.

2. Interventi parlamentari

2.1 Iniziative parlamentari

16.420 Iniziativa parlamentare De Buman. Per un prezzo delle riviste più ragionevole in Svizzera.

2.2 Mozioni

16.3948 Mozione Lohr. Introdurre un obbligo di rimborso delle prestazioni AOMS di cui si è usufruito volontariamente all'estero;

16.3949 Mozione Lohr. Frenare l'aumento dei costi per assicurato dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie con adeguate misure di contenimento

16.3988 Mozione Ettlin. Introdurre un obbligo di rimborso delle prestazioni AOMS di cui si è usufruito volontariamente all'estero;

16.3993 Mozione Noser. Riesame periodico delle partecipazioni statali;

16.4023 Mozione Lohr. Strumenti per la rilevazione dei bisogni di cure nelle case di cura;

16.4049 Mozione Humbel. Incentivare la dispensazione di generici e biosimilari;

16.4094 Mozione Fournier. Migliorare la situazione delle PMI nei procedimenti in materia di concorrenza;

17.3131 Mozione Hösli. Basta penalizzare il commercio al dettaglio svizzero;

17.3186 Mozione Aebi. Banca dati sul traffico di animali della specie ovina;

17.3233 Mozione Moser. Introduzione di una verifica periodica degli impianti di scarico;

17.3417 Mozione Dobler. Riduzione della burocrazia e flessibilità delle franchigie doganali grazie all'autodichiarazione elettronica;

17.3476 Mozione Schneider-Schneiter. Addio all'isola del roaming. Abbandono a favore della piazza economica, commerciale e turistica svizzera;

17.3498 Mozione Buttet. Telefonia mobile, ristabilire la competitività della Svizzera!

17.3564 Mozione Sauter. Rafforzare la nostra piazza economica abolendo i dazi doganali sui beni industriali;

17.3629 Mozione CET-CN. Creazione di uno strumento efficace contro i prezzi sproporzionati delle riviste;

17.3928 Mozione Reimann Lukas. Stop agli aumenti delle casse malati! Vietare il rincaro dei premi dell'assicurazione obbligatoria nei prossimi dieci anni.

2.3 Postulati

16.3950 Postulato Lohr. Confronto dei prezzi di base praticati negli ospedali all'estero;

17.3235 Postulato Sauter. Apertura del mercato agricolo per una politica di libero scambio orientata al futuro;

17.3625. Postulato CET-CS. Eliminazione degli ostacoli al commercio. Rafforzare il principio Cassis de Dijon mediante una netta riduzione delle deroghe;

17.4020 Postulato de Courten. Precisazione dell'articolo 105b dell'ordinanza sulle dogane (RS 631.01).

2.4 Interpellanze

17.3902 Interpellanza Bendahan. Come sarà valutato l'impatto della diminuzione dell'IVA sui prezzi per i consumatori?

17.3965 Interpellanza Germann. Il Consiglio federale sta abbandonando a se stessi i comuni di frontiera?

17.4283 Interpellanza Gmür. Emolumenti federali: si rispetta il principio di copertura dei costi?

2.5 Interrogazioni

17.1083. Interrogazione de Courten. Obbligo di ricorrere alla dichiarazione doganale semplificata (art. 105b dell'ordinanza sulle dogane; RS 631.01). Ruolo del Sorvegliante dei prezzi.

3. Altri affari del Consiglio federale

Valutazione della legge sulle poste 2016;

Analisi globale dell'evoluzione della politica agricola;

Panoramica sui sistemi d'allarme e di telecomunicazione della protezione della popolazione.

4. Anhänge / annexes / allegati

Einvernehmliche Regelung mit der Schweizerischen Post AG **841**

Einvernehmliche Regelung mit der SIX Payment Services AG **847**

Règlement amiable avec Holdigaz SA **851**

Empfehlungen gemäss PüG Art. 14 und 15 ab 01.01.2017 (Stand 31.12.2017) **854**

Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Eidgenössisches Departement für Wirtschaft, Bildung und Forschung WBF
Preisüberwachung PUE

Einvernehmliche Regelung

(gemäss Art. 9 PüG)

zwischen

die Schweizerische Post AG
Wankdorfallee 4
3030 Bern

nachfolgend ***„die Post"***

und dem

Preisüberwacher
Stefan Meierhans
Einsteinstrasse 2
3003 Bern

nachfolgend ***„der Preisüberwacher"***

betreffend

Preisanpassungen und einvernehmliche Massnahmen bis 31.12.2018

A. Präambel

(1) Der Preisüberwacher und die Post hatten sich im Januar 2014 auf ein umfassendes Preis- und Massnahmenpaket im Bereich der Brief- und Paketpost geeinigt. Zusätzlich wurde die Abgabe von vier Gratisbriefmarken an alle Haushalte vereinbart (Kompensationsmassnahme). Diese einvernehmliche Regelung („*eR*") ist per 31.3.2016 ausgelaufen. Eine Fortführung in Form einer Anschluss-eR vom 29.6.2016 gilt bis 31.12.2017. Zudem wurde am 3.4 2017 eine Zusatzvereinbarung zu Postfachanlagen abgeschlossen, welche bis Ende April 2018 Wirkung zeigen wird.

(2) Kleinere Preisanpassungen auf 1.1.2018 gibt die Post per 14.8.2017 bekannt. Diese Anpassungen dienen unter anderem auch einer Vereinfachung des Angebots für Privatkundenpakete. Die am 16.5.2017 dem Preisüberwacher unterbreiteten Angebotsanpassungen im Rahmen der Pricing Measures 2018 (PRIME18) wurden in den Verhandlungen mitberücksichtigt und werden mit den nachfolgend festgehaltenen Einschränkungen in der Gesamtbetrachtung als unbedenklich eingestuft.

B. Einvernehmliche Regelung

I. Gegenstand

(3) Gegenstand der vorliegenden einvernehmlichen Regelung sind die vereinbarten Preise der einvernehmlichen Regelung vom 20.1.2014 und die vereinbarten Preise der einvernehmlichen Regelung vom 29.6.2016 soweit nachfolgend resp. im Anhang 1 nicht etwas Abweichendes festgehalten wird sowie die unten erwähnten Massnahmen. Um die Kompensationsforderungen weiterhin zu erfüllen, sind auch 2018 Massnahmen in Ergänzung zu den geplanten Preismassnahmen der Post (PRIME 18) vorgesehen.

II. Massnahmen

(4) Soweit nichts Abweichendes festgehalten wird, werden die Massnahmen der einvernehmlichen Regelungen vom 20.1.2014 und 29.6.2016 zwischen dem Preisüberwacher und der Post bis Ende 2018 erneut verlängert (vgl. dazu im Detail Anhang 1). Dies bedeutet insbesondere, dass auf Preismassnahmen bei A- und B-Post-Briefen verzichtet wird. Die Zusatzvereinbarung vom 3.4.2017 läuft Ende April 2018 aus und wird nicht verlängert.

III. Weitere Massnahmen

(5) Paket und Express-Sendungen International: Keine Erhöhung beim Zuschlag für die manuelle Erstellung eines Frachtbriefs für Privat- und Geschäftskunden auf 5 Franken (bisher 3 Franken).

(6) Online-Rabatt Privatkunden national und Vergünstigungen Retouren Versandhandel: Das Preissystem für Pakete und Expresssendungen national für Privatkunden wird vereinfacht. Dabei werden die Durchschnittspreise 2018 gesenkt, wenn der Kunde die Paketetiketten Inland via Login Post erstellt. Die neuen Abstufungen und Preise sind in Anhang 2 aufgeführt.

(7) Weihnachtsrabatt: Die Post wird vom 26.11.2018 bis und mit 24.12.2018 eine Vergünstigung von 1 Franken auf die Privatkundenpakete gewähren. Dieser Rabatt wird unabhängig der Aufgabemodalität ausgerichtet (online via Login Post oder am Schalter aufgegeben ohne online-Vorabetikettierung).

(8) Gebührenverzicht bei Post-, EMS- und GLS-Verzollung: Systemwechsel der Abrechnungssystematik für die Zollinspektion von Privat- und Geschäftskundensendungen (basierend auf Motion Ettlin): Die Post verzichtet 2018 auf die Gebühr von 13 Franken für die Zollrevision von Post- EMS- und GLS-Sendungen kompensationslos.

IV. Andere Preise der Post

(9) Die von dieser einvernehmlichen Regelung nicht betroffenen Preise der Post unterliegen weiterhin der Preismissbrauchsprüfung der Preisüberwachung. Die Auskunftspflicht der Post bleibt während der Laufzeit der einvernehmlichen Regelung unverändert bestehen.

V. Weitere Bestimmungen

(10) Anhänge 1 und 2 bildet einen integrierenden Bestandteil dieser einvernehmlichen Regelung.

VI. Inkrafttreten und Befristung

(11) Diese einvernehmliche Regelung tritt mit Unterzeichnung am 10.8.2017 in Kraft und ist befristet bis zum 31.12.2018.

(12) Eine Aufhebung oder Änderung der vorliegenden Vereinbarung ist nur bei einer wesentlichen Veränderung der tatsächlichen Verhältnisse möglich (Art. 11 Abs. 2 PüG).

VII. Sanktionen

(13) Bei Zuwiderhandlungen gegen diese einvernehmliche Regelung kommen Art. 23 und 25 PüG zur Anwendung.

VIII. Kommunikation

(14) Die Parteien koordinieren die Kommunikation dieser einvernehmlichen Regelung gegenüber der Öffentlichkeit.

Bern, 10. August 2017

Die Schweizerische Post AG

Susanne Ruoff, Konzernleiterin

Ulrich Hurni, Mitglied der Konzernleitung

Der Preisüberwacher

Stefan Meierhans

Anhang 1

Die Preise der nachfolgend aufgelisteten Dienstleistungen der Post, wie sie in der auslaufenden einvernehmlichen Regelung vom 29.6.2016 vereinbart wurden, bleiben bis Ende 2018 unverändert:

- A- und B-Post-Briefe Inland
- Pakete Inland Geschäftskunden
- Verzollungsgebühren (Anpassung Gebühr Zollrevision vgl. B.III.(8))
- Vollmachten
- MiniPac International resp. Maxibrief International (neues Naming ab 1.1.2017)
- Spezialsendungen
- Massensendungen
- Nachsendedienstleistungen Brief Privatkunden
- Einschreiben Prepaid
- Nachsendeauftrag Paket Privatkunde
- SMS-Briefmarke
- Versand Standard- und Midibrief gegen Aufpreis CHF 1.50 auch für Privatkunden, wenn dicker als 2 cm, aber dünner als 5 cm

Die Preise der nachfolgend aufgelisteten Dienstleistungen der Post erfahren gegenüber der einvernehmlichen Regelung vom 29.6.2016 auf den 1.1.2018 Anpassungen:

- Pakete Inland Privatkunden
- Adressdienstleistungen

Bezüglich der nachfolgenden Dienstleistungen gelten spezielle Abmachungen:

- Postfächer: vgl. A.(1) und B.II.(4)

Anhang 2

Massnahmen Post 2018 bei den Preisen Privatkunden-Pakete PostPac, Swiss-Express und Versandhandelsretouren inklusive Kompensationsangebot für das Jahr 2018.

POSTPAC

Dienstleistung	Angebot bisher			Harmonis.	vereinbarte Preise eR 2017			
	Gewicht		Preis 2017	Gewicht		Preis 2018 SCHALTER		Preis 2018 ONLINE
PostPac Economy	bis 2 kg	Fr.	7.00	bis 2 kg	Fr.	7.00	Fr.	6.50
	bis 5 kg	Fr.	9.00	bis 10 kg	Fr.	9.70	Fr.	8.70
	bis 10 kg	Fr.	10.00					
	bis 20 kg	Fr.	15.00	bis 30 kg	Fr.	20.50	Fr.	17.50
	bis 30 kg	Fr.	22.00					

Dienstleistung	Angebot bisher			Harmonis.	vereinbarte Preise eR 2017			
	Gewicht		Preis 2017	Gewicht		Preis 2018 SCHALTER		Preis 2018 ONLINE
PostPac Priority	bis 2 kg	Fr.	9.00	bis 2 kg	Fr.	9.00	Fr.	8.50
	bis 5 kg	Fr.	11.00	bis 10 kg	Fr.	10.70	Fr.	9.70
	bis 10 kg	Fr.	12.00					
	bis 20 kg	Fr.	18.00	bis 30 kg	Fr.	23.00	Fr.	20.00
	bis 30 kg	Fr.	25.00					

Dienstleistung	Angebot bisher			Harmonis.	vereinbarte Preise eR 2017			
	Gewicht		Preis 2017	Gewicht		Preis 2018 SCHALTER		Preis 2018 ONLINE
Swiss-Express «Mond »	bis 1 kg	Fr.	16.00	bis 2 kg	Fr.	18.00	Fr.	17.50
	bis 2 kg	Fr.	18.00					
	bis 5 kg	Fr.	20.00	bis 10 kg	Fr.	22.00	Fr.	21.00
	bis 10 kg	Fr.	24.00					
	bis 20 kg	Fr.	27.00	bis 30 kg	Fr.	29.00	Fr.	26.00
	bis 30 kg	Fr.	30.00					

VERSANDHANDELSRETOUREN

Dienstleistung	Angebot bisher			Harmonis.	vereinbarte Preise eR 2017	
	Gewicht		Preis 2017	Gewicht		Preis 2018
Versandhandel-retouren PostPac Economy	bis 2 kg	Fr.	5.50	bis 2 kg	Fr.	5.00
	bis 5 kg	Fr.	7.50	bis 10 kg	Fr.	7.70
	bis 10 kg	Fr.	8.50			
	bis 20 kg	Fr.	13.50	bis 30 kg	Fr.	18.50
	bis 30 kg	Fr.	20.50			

Dienstleistung	Angebot bisher			Harmonis.	vereinbarte Preise eR 2017	
	Gewicht		Preis 2017	Gewicht		Preis 2018
Versandhandels-retouren PostPac Priority	bis 2 kg	Fr.	7.50	bis 2 kg	Fr.	7.00
	bis 5 kg	Fr.	9.50	bis 10 kg	Fr.	8.70
	bis 10 kg	Fr.	10.50			
	bis 20 kg	Fr.	16.50	bis 30 kg	Fr.	21.00
	bis 30 kg	Fr.	23.50			

6/6

Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Eidgenössisches Departement für Wirtschaft, Bildung und Forschung WBF
Preisüberwachung PUE

Einvernehmliche Regelung

(gemäss Art. 9 PüG)

zwischen der

SIX Payment Services AG
Hardturmstrasse 201
Postfach
8005 Zürich

nachfolgend ***„SIX"***

und dem

Preisüberwacher
Stefan Meierhans
Effingerstrasse 27
3003 Bern

nachfolgend ***„der Preisüberwacher"***

betreffend

Transaktionsgebühren Debitkarte (Maestro)

A. Präambel

(1) Der Preisüberwacher und SIX haben sich im Bereich der Transaktionsgebühren für Zahlungen via Debitkarte (Maestro) im Rahmen einer einvernehmlichen Regelung gemäss Art. 9 Preisüberwachungsgesetz (PüG; SR 942.20) auf die nachfolgend ausgewiesenen Massnahmen geeinigt.

(2) Diese einvernehmliche Regelung beschränkt sich auf die Maestro-Transaktionsgebühren für Zahlungen an physischen Point of Sales in der Schweiz. Allenfalls zu einem späteren Zeitpunkt mögliche E-Commerce-Zahlungen mit der Maestro-Karte sind von dieser einvernehmlichen Regelung nicht betroffen. Ebenso ausgenommen sind Kombi-Angebote, mit welchen Maestro-Transaktionsgebühren entweder mit Gebühren anderer Zahlungsmethoden (z. B. Kreditkarte) oder mit Gebühren für Technologien zur Einlieferung von Transaktionen (z. B. POS-Terminals) gebündelt werden. Kunden mit solchen Kombi-Verträgen können jederzeit in ein Modell wechseln, in welchem die Dienstleitungen einzeln angeboten und bepriced werden und somit von den in dieser einvernehmlichen Regelung vereinbarten Maestro-Transaktionsgebühren profitieren, müssen jedoch die eingegangenen Verpflichtungen bezüglich POS-Lösung weiterhin einhalten. Sollte der Kombi-Vertrag eine gratis POS-Lösung beinhalten, ist SIX jedoch während fünf Jahren ab Abschluss des Kombi-Vertrages nicht verpflichtet, diese POS-Lösung zur Nutzung durch einen anderen Acquirer freizuschalten. Sollte zur POS-Lösung ein Servicevertrag abgeschlossen worden sein, so ist auch dieser bis zum Ablauf der Minimaldauer dieses Servicevertrages weiter zu erfüllen.

B. Massnahmen

I. Anpassung Maestro-Transaktionsgebühren

(3) SIX reduziert ihre Preise für Transaktionen (Transaktionsgebühren) via Debitkarte (SIX Maestro TRX Gebühr) für ihre Kunden mit einem Transaktionsvolumen von bis zu einer Million pro Jahr gemäss nachfolgender Liste:

Zielgruppe	Anzahl Maestro Transaktionen pro Jahr	Aktuelle Preise pro Transaktion	Neue Preise pro Transaktion per
Kleine und mittlere Kunden	0 – 10'000	<= 36 Rp	<= 28 Rp
	10'001 – 50'000	<= 30 Rp	<= 27 Rp
	50'001 – 100'000	<= 30 Rp	<= 26 Rp
	100'001 – 500'000	<= 30 Rp	<= 25 Rp
	500'001 – 1'000'000	<= 25 Rp	<= 24 Rp

(4) SIX wird die neuen Preise für Neukunden per sofort anwenden.

(5) Bei Kunden mit bestehenden Verträgen mit festen Laufzeiten und einem Transaktionsvolumen bis zu einer Million pro Jahr wird SIX die neuen Preise bei mindestens 50% des Kundenstammes bis am 1. Februar 2018 und bei den übrigen 50% des Kundenstammes spätestens ab 1. August 2018 anwenden und zu diesem Zweck die bestehenden Verträge mit den betroffenen Kunden entsprechend anpassen. Bei bestehenden Kunden, welche

sich aus eigenem Antrieb bei SIX melden, werden die Verträge innerhalb eines Monats angepasst.

Um festzustellen, ob die vereinbarten Vorgaben umgesetzt wurden, unterrichtet SIX den Preisüberwacher über die Anzahl der angepassten Verträge jeweils spätestens bis am 28. Februar 2018 resp. am 31. August 2018.

(6) Preiserhöhungen gegenüber zum Zeitpunkt des Abschlusses der vorliegenden einvernehmlichen Regelung bestehenden Kunden sind während der Dauer der einvernehmlichen Regelung ausgeschlossen, selbst wenn die entsprechenden Preise unter den neuen Höchstpreisen liegen sollten.

II. Zuschläge

(7) Die im Zeitpunkt des Abschlusses dieser einvernehmlichen Regelung bestehenden Zuschläge können den Kunden weiterhin zusätzlich in Rechnung gestellt werden. SIX verzichtet jedoch auf die Erhöhung dieser Zuschläge für die Dauer dieser einvernehmlichen Regelung.

(8) SIX plant die Einführung einer Chargeback-Gebühr in der Höhe von CHF 30.00 pro Chargeback und einer Gutschriftsgebühr im Umfang der doppelten Höhe der mit dem entsprechenden Kunden vereinbarten Transaktionsgebühr pro Gutschrift. Diese neuen Gebühren dürfen auch während der Dauer dieser einvernehmlichen Regelung eingeführt werden.

(9) Für den Fall der Erhöhung oder Neueinführung einer Gebühr von MasterCard, welche SIX auf die Kunden überwälzen möchte, wird SIX den Preisüberwacher schriftlich darüber informieren. Erhebt der Preisüberwacher innert 20 Tagen ab Erhalt der Information keine Einwände, ist SIX berechtigt, die Änderungen auf die Kunden zu überwälzen. Erhebt der Preisüberwacher Einwände, werden die Parteien sich bemühen, über diese Änderungen eine einvernehmliche Regelung zu treffen.

III. Andere Preise von SIX

(10) Die von dieser einvernehmlichen Regelung nicht betroffenen Preise von SIX unterliegen weiterhin der Preismissbrauchsprüfung der Preisüberwachung. Die gesetzliche Auskunftspflicht von SIX bleibt während der Laufzeit der einvernehmlichen Regelung unverändert bestehen.

IV. Inkrafttreten und Befristung

(11) Diese einvernehmliche Regelung tritt mit Unterzeichnung in Kraft und ist befristet bis zum 31. Dezember 2020.

(12) Eine Aufhebung oder Änderung der vorliegenden Vereinbarung ist nur bei einer wesentlichen Veränderung der tatsächlichen Verhältnisse möglich (Art. 11 Abs. 2 PüG).

V. Sanktionen

(13) Bei Zuwiderhandlungen gegen diese einvernehmliche Regelung kommen Art. 23 und 25 PüG zur Anwendung

VI. Kommunikation

(14) Die Parteien koordinieren die Kommunikation dieser einvernehmlichen Regelung gegenüber der Öffentlichkeit.

Bern,
Zürich, 5 April 2017

SIX Payment Services AG

Roger Niederer

André Kalbermatter

Der Preisüberwacher

Stefan Meierhans

Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Département fédéral de l'économie de la formation et de la recherche DEFR
Surveillance des prix SPR

Preisüberwachung
03. APR. 2017
1
2
3
4 "roter Ordner"
5
6
7
8
Zirkulation

Règlement amiable

(selon l'art. 9 LSPr)

entre

Holdigaz SA
Avenu Général Guisan 28
1800 Vevey

ci-après Holdigaz

et le

Surveillant des prix
Stefan Meierhans
Einsteinstrasse 2
3003 Berne

concernant

Tarifs du gaz des sociétés du groupe Holdigaz SA

A. Préambule

(1) Le Surveillant des prix reçoit continuellement des annonces du public relatives au niveau des prix du gaz facturés par les sociétés du groupe Holdigaz (Compagnie industrielle et commerciale du gaz, Société du gaz de la plaine du Rhône, Cosvegaz).

(2) Le site internet de la Surveillance des prix, qui compare les tarifs du gaz des distributeurs suisses pour des catégories de clients standardisées, confirme le niveau élevé des tarifs des trois sociétés du groupe Holdigaz

(3) Chacune des trois sociétés distributrices de gaz disposant, dans sa région de distribution, d'un monopole, leurs tarifs tombent sous le coup de la loi fédérale concernant la Surveillance des prix.

(4) Le Surveillant des prix a donc décidé d'ouvrir une enquête et d'analyser le caractère abusif des tarifs des trois distributeurs de gaz. Il en a informé le groupe Holdigaz par lettre du 15 juillet 2015 et a demandé que les informations nécessaires à cette analyse lui soit livrées.

(5) Dans les différents courriers échangés, Holdigaz a informé le Surveillant des prix de son souhait d'effectuer une refonte des tarifs des sociétés distributrices de gaz de son groupe. Ainsi, au premier avril 2017, des tarifs simplifiés et identiques pour les 3 sociétés devraient entrer en vigueur. Cette modification tarifaire s'accompagne d'une baisse des prix pour l'ensemble des clients.

(6) L'analyse du Surveillant des prix a porté sur le niveau moyen des tarifs des sociétés. La nouvelle structure des tarifs n'a pas fait l'objet d'un examen particulier. Elle reste de la responsabilité d'Holdigaz.

(7) Les résultats de l'analyse de la Surveillance des prix ont été présentés et discutés avec les représentants d'Holdigaz. Il ressort de cette analyse une différence méthodologique dans le calcul de la rémunération du capital investi (WACC) dans les infrastructures de transport.

(8) Cette divergence n'a pas encore pu être réglée, mais Holdigaz a fait un pas dans la direction du Surveillant des prix en abaissant ses coûts de transport de près de 6 % en moyenne et en renonçant à répercuter sur ses clients la hausse du prix du produit intervenue entre le deuxième trimestre 2016 et le premier trimestre 2017. Ainsi, dans le but de faire entrer en vigueur les nouveaux tarifs au premier avril 2017 et de faire ainsi profiter les consommateurs de gaz de la baisse de prix prévue, le Surveillant des prix et Holdigaz concluent le règlement amiable suivant:

B. Règlement amiable

I. Objet

(9) Le présent règlement amiable vise à fixer les tarifs du gaz des trois sociétés distributrices de gaz du groupe Holdigaz, Compagnie industrielle et commerciale du gaz, Société du gaz de la plaine du Rhône et Cosvegaz, pour la durée du présent règlement.

II. Tarifs

(10) Les trois entreprises du groupe font entrer en vigueur, au premier avril 2017, les nouveaux tarifs proposés par Holdigaz (Tarifs du gaz naturel au 1er avril 2017 energiapro). Ces tarifs intègrent une baisse de 5,91 % des coûts du transport.

(11) Seules les baisses ou les hausses **à venir** des coûts d'achat pourront être répercutées sur les tarifs durant la durée du règlement amiable. Demeurent toutefois réservés et soumis à l'accord du Surveillant des prix, les coûts prouvés résultant d'une augmentation de la valeur résiduelle d'acquisition suite à des investissements dans les réseaux de distribution ainsi que les coûts d'exploitation et de maintenance de ceux-ci.

III. WACC

(12) Les divergences concernant le calcul du WACC (transport) demeurent. Cette question devra être réglée d'ici à l'échéance du règlement amiable. Un groupe de travail composé de représentants du groupe Holdigaz et de la Surveillance des prix se réunira dans le courant 2017, afin de trouver une solution à cette question en vue de la prochaine modification tarifaire.

IV. Entrée en vigueur et validité

(13) Ce règlement amiable entre en vigueur le premier avril 2017 et a une validité de 2 ans.

(14) Une abrogation ou une modification de cet accord n'est possible que si les circonstances réelles se modifient sensiblement (art 11 al. 2 LSPr).

V. Sanctions

(15) En cas de violation de ce règlement amiable, les articles 23 et 24 LSPr s'appliquent.

VI. Communication

(16) Les parties coordonnent la communication au public de ce règlement à l'amiable.

Berne, mars 2017

Holdigaz SA

Antoine de Lattre
Directeur

Alexandre KAMERZIN
Sous-directeur

Le Surveillant des prix

i.V.

Stefan Meierhans

Empfehlungen gemäss PüG Art. 14 und 15 ab 01.01.2017
Recommandations au sens des articles 14 et 15 LSPr depuis le premier janvier 2017
Raccomandazioni secondo art. 14 e 15 LSPr dal 01.01.2017

Datum Date Data	Empfänger Destinataire Destinatario	Thema Thème Tema
11.01.2017	Regierungsrat Kt. ZH	Tarifvertrag zw. Kinderspital Zürich und HSK ab 2017
17.01.2017	Municipalité d'Yvorne	Les nouveaux tarifs sur l'évacuation et l'épuration des eaux
23.01.2017	Gemeinderat Erlen	Geplante Wassergebühren
24.01.2017	Regierungsrat Kt. SZ	Baserate 2016 zw. Schwyzer Spitäler und Tarifsuisse AG & HSK
24.01.2017	Regierungsrat Kt. BL	Baserates 2012-2013 zw. Kantonsspital BL und Tarifsuisse AG
26.01.2017	Regierungsrat Kt. ZH	Baserate 2017 zw. Universitätsklinik Balgrist und HSK
07.02.2017	Regierungsrat Kt. ZG	Tagespauschalen 2016 zw. Klinik Meissenberg, CSS und Tarifsuisse AG
15.02.2017	Regierungsrat Kt. ZH	Baserate 2017 zw. Klinik Lengg und HSK
21.02.2017	Regierungsrat Kt. BE	Baserates 2014-2015 zw. diespitäler.be und HSK
21.02.2017	Regierungsrat Kt. BE	Baserates 2017 zw. diespitäler.be und HSK
22.02.2017	Municipalité d'Essertines-sur-Yverdon	Le projet de nouvelle taxe raccordement au réseau d'évacuation des eaux usées
23.02.2017	République et Canton du Jura	Baserate 2017 entre l'Hôpital du Jura et HSK
24.02.2017	Regierungsrat Kt. NW	Baserate 2017 zw. Kantonsspitäler NW, OW, UR und HSK
27.02.2017	Stadtrat Murten	Geplante Wassergebühren
27.02.2017	Regierungsrat Kt. BS	Baserates 2017-2019 zw. Akutspitäler BS und HSK
02.03.2017	Regierungsrat Kt. SG	Baserate 2017 zw. Ostschweizer Kinderspital und HSK
09.03.2017	Regierungsrat Kt. SG	Baserate 2017 zw. Spitalverbunde 2 - 4 SG und HSK
15.03.2017	Eidg. Kommunikations-kommission ComCom	Überwälzung der Postschaltergebühren im Rahmen der Grundversorgungsdienste der Swisscom
15.03.2017	Bundesamt für Lebens-mittelsicherheit und Veterinär -wesen BLV	Änderung der Verordnung vom 16.06.2006 über die Gebühren für den Tierverkehr (GebV-TVD)
20.03.2017	Municipalité de Saubraz	Le nouveau règlement sur la distribution d'eau
22.03.2017	Municipalité d'Henniez	Projet de règlement communal sur l'évacuation et l'épuration des eaux
27.03.2017	Regierungsrat Kt. AG	Baserates 2017-2018 zw. Regionalspitäler AG und HSK
31.03.2017	Gemeinderat Trasadingen	Geplante Beitrags- und Gebührenordnung
05.04.2017	Regierungsrat Kt. OW	Baserate 2017 zw. Kantonsspitäler OW, NW, UR und HSK
07.04.2017	Gemeinderat Schmiedrued-Walde	Geplante Abfallgebühren / Geplante Erneuerung Wasser- und Abwasserreglement und Anpassung der Gebührentarife

12.04.2017	Municipalité d'Oulens-sous-Echallens	Les nouveaux tarifs pour l'évacuation et l'épuration des eaux
18.04.2017	Regierungsrat Kt. UR	Baserate 2017 zw. Kantonsspitäler OW, NW, UR und HSK
26.04.2017	Service de la santé publique ct. NE	Baserate 2017 entre l'Hôpital neuchâtelois et HSK
27.04.2017	Stadtrat Uster	Abfallgebühren der Stadt Uster
28.04.2017	Stadtrat Kreuzlingen	Geplante Wassergebühren
01.05.2017	Gemeinderat Küsnacht	Neues Gebührenmodell Abwasser
03.05.2017	Regierungsrat Kt. BE	Baserates 2014-2017 zw. Hirslanden Bern AG und HSK
15.05.2017	Regierungsrat Kt. GR	Baserates 2012-2015 zw. Bündner Spital- und Heimverband (BSH) und CSS
19.05.2017	Commune de Bovernier	Nouveau règlement de gestion des déchets de la Commune de Bovernier
23.05.2017	Municipalité de Penthaz	Projet de règlement communal sur l'évacuation et l'épuration des eaux
09.06.2017	Stadtrat Dietikon	Abfallgebühren der Stadt Dietikon
14.06.2017	Département du territoire et de l'environnement ct. VD	La nouvelle tarification de la Marina Port de Faoug SA - Concession n° 40/620
15.06.2017	Verwaltung 3plus Bözen	Entwurf Bestattungs- und Friedhofreglement der Gemeinden Bözen, Effingen und Elfingen
16.06.2017	Stadtrat Wil	Erdgaspreise und Abgaben an die Stadt
26.06.2017	Gemeinderat Sulgen	Geplante Abwassergebühren und Wasser- und Abwasser-Anschlussgebühren
27.06.2017	Regierungsrat Kt. SG	Baserates 2012-2017 zw. Kantonsspital SG und Tarifsuisse AG bzw. HSK
04.07.2017	Gemeinderat Fischenthal	Neuer Gebührentarif Wasser
10.07.2017	Staatssekretariat für Bildung, Forschung und Innovation SBFI	Allgemeinverbindlicherklärung Berufsbildungsfonds (AVE BBF)
11.07.2017	Staatssekretariat für Bildung, Forschung und Innovation SBFI	AVE BBF, Antragsentwurf der Organisation der Arbeitswelt (OdA) "Gebäudehülle"
11.07.2017	Staatssekretariat für Bildung, Forschung und Innovation SBFI	AVE BBF, Antragsentwurf der Organisation der Arbeitswelt (OdA) "Bewegung und Gesundheit"
11.07.2017	Département fédéral de l'intérieur DFI	L'introduction d'une option "achat" pour des pompes à insuline (chapitre 03.02 de la LiMA)
19.07.2017	Regierungsrat Kt. GL	Baserate 2016 zw. Kantonsspital Glarus und Tarifsuisse AG sowie CSS
19.07.2017	Regierungsrat Kt. GL	Baserate ab 2017 zw. Klinik im Park und Tarifsuisse AG
19.07.2017	Regierungsrat Kt. OW	Baserate 2017 zw. Kantonsspital Obwalden und CSS
19.07.2017	Regierungsrat Kt. SZ	Baserates 2012-2017 zw. Klinik im Park und Tarifsuisse AG
26.07.2017	Regierungsrat Kt. GR	Baserates 2012-2017 zw. Klinik im Park und Tarifsuisse AG
11.08.2017	Stadtrat Zofingen	Geplante Wassertarife

17.08.2017	Bundesrat A. Berset	Antrag auf Genehmigung der Tarifstruktur TARPSY Version 1.0
22.08.2017	Municipalité de Berolle	Projet de règlement communal sur l'évacuation et l'épuration des eaux
23.08.2017	Energiekommission der Stadt Wetzikon	Abfallgebühren
28.08.2017	Gemeinderat Weisslingen	Gebührenerhöhung Wasser und Abwasser
28.08.2017	Gemeinderat Bolligen	Gebührenerhöhung 2014 für die Feuerungskontrolle
29.08.2017	Regierungsrat Kt. UR	Baserate 2017 zw. Kantonsspital Uri und CSS
30.08.2017	Regierungsrat Kt. BE	Baserates 2017-2019 zw. Kliniken Linde, Siloah, Hohmad und HSK
31.08.2017	Municipalité de Court	Tarifs sur l'évacuation et l'épuration des eaux
04.09.2017	Gemeinderat Hergiswil	Geplante Wassergebühren
04.09.2017	Gemeinderat Hergiswil	Geplante Abwassergebühren
07.09.2017	Bundesamt für Sozial-versicherungen BSV	Stand der Verhandlungen für einen gesamt-schweizerischen Spitextarif UV/MV/IV
12.09.2017	Bundesamt für Kommunikation	Abgabe für Radio und Fernsehen ab 1.1.2019
20.09.2017	Regierungsrat Kt. AG	Baserates 2012-2017 zw. Hirslanden Klinik Aarau AG und Tarifsuisse AG
20.09.2017	Gemeinderat Schwadernau	Neues Abwasserreglement- und tarif
22.09.2017	Gemeinde Binn	Anpassung Abwasserreglement
22.09.2017	Regierungsrat Kt. GR	Baserates 2014-2016 zw. Bündner Spitälern und HSK
26.09.2017	Municipalité de Crans-Montana	Projet de règlement communal sur la gestion des déchets
27.09.2017	Municipalité de St. Léonard	Projet de règlement communal sur la gestion des déchets
27.09.2017	Municipalité de Vernayaz	Projet de règlement communal sur la gestion des déchets
28.09.2017	Office fédéral de la communication	Nouvelle redevance radio-TV dès janvier 2019
03.10.2017	Conseil d'Etat du Ct. VS	Projets de règlement communal sur la gestion des déchets des communes d'Anniviers, d'Ardon, de Charrat, de Miège, de Trient, de Venthône et de Veyras
10.10.2017	Gemeinderat Hochdorf	Geplante Wassertarife
12.10.2017	Gemeinderat Vaz/Obervaz	Geplante Abwassergebühren - Selbstdeklaration
16.10.2017	Gemeinderat Ried-Brig	Geplante Wasser- und Abwassergebühren - Selbstdeklaration
20.10.2017	Conseil d'Etat de la République et Canton de Genève	Baserate dès 01.01.2016 entre les Hôpitaux universitaires de Genève (HUG) et HSK
24.10.2017	Municipalité de Veysonnaz	Projet de règlement communal sur la gestion des déchets
24.10.2017	Municipalité de Vouvry	Projet de règlement communal sur la gestion des déchets
31.10.2017	Municipalité de Val d'Illiez	Projet de règlement communal sur la gestion des déchets
31.10.2017	Municipalité de Vionnaz	Projet de règlement communal sur la gestion des déchets

01.11.2017	Municipalité de Champéry	Projet de règlement communal sur la gestion des déchets
02.11.2017	Gemeindeverwaltung Allmendingen	Neues Abwasserreglement mit Gebührenrahmen und Gebührenverordnung
02.11.2017	Regierungsrat Kt. BL	Normkosten für Pflegeleistungen in Alters- und Pflegeheimen Kt. BL
09.11.2017	Municipalité de Grône	Projet de règlement communal sur la gestion des déchets
09.11.2017	Municipalité de Chamoson	Projet de règlement communal sur la gestion des déchets
09.11.2017	Municipalité de Vex	Projet de règlement communal sur la gestion des déchets
15.11.2017	Gemeinderat Salgesch	Abfallgebühren Gemeinde Salgesch
15.11.2017	Regierungsrat Kt. GR	TP ab 09.2015 zw. Hochgebirgsklinik Davos und HSK
15.11.2017	Gemeinderat Birmenstorf	Geplante Abwassergebühren - Selbstdeklaration
21.11.2017	Municipalité d'Evolène	Projet du règlement communal sur la gestion des déchets
21.11.2017	Municipalité de Bourg-St-Pierre	Projet du règlement communal sur la gestion des déchets
21.11.2017	Municipalité de Dorénaz	Projet du règlement communal sur la gestion des déchets
22.11.2017	Conseil d'Etat du Canton du Valais	Projets des règlements communaux sur la gestion des déchets des communes de Arbaz, Ayent, Bagnes, Chalais, Chippis, Collombey-Muraz, Collonges, Conthey, Evionnaz, Grimisuat, Hérémence, Icogne, Isérables, Lens, Leytron, Liddes, Martigny-Combe, Massongex, Monthey, Orsières, Port-Valais, Riddens, Saillon, Savièse, Saxon, Sembrancher, Sierre, Sion, St-Gingolph, St-Martin, St-Maurice, Vétroz et Vollèges
23.11.2017	Regierungsrat Kt. AG	Baserate 2017 zw. Asana Gruppe und CSS
23.11.2017	Regierungsrat Kt. ZG	Baserate 2018 zw. Zuger Kantonsspital und HSK
24.11.2017	Regierungsrat Kt. BE	Baserate 2012-2018 zw. Insel Gruppe AG und Visana / HSK / Tarifsuisse
28.11.2017	Commune de Sergey	Le nouveau règlement communal sur la distribution de l'eau
29.11.2017	Gemeinde Bubikon	Anpassung der Abwassergebühren
30.11.2017	Gemeinderat Erlen	Geplante Wassergebühren
05.12.2017	Staatssekretariat für Bildung, Forschung und Innovation SBFI	Allgemeinverbindlicherklärung Berufsbildungsfonds (AVE BBF) "Auto Gewerbe Verband Schweiz (AGVS)"
06.12.2017	Regierungsrat Kt. SG	Baserate 2018 zw. Kantonsspital St. Gallen und HSK
06.12.2017	Regierungsrat Kt. BE	Baserates ab 2017 zw. Verband Privatspitäler Kt. BE für die Kliniken Linde, Siloah, Hohmad und Tarifsuisse AG

06.12.2017	Regierungsrat Kt. BE	Baserates ab 2017 zw. Verband Privatspitäler Kt. BE für die Kliniken Linde, Siloah, Hohmad und CSS
07.12.2017	Regierungsrat Kt. BL	Baserates ab 2015 im Kantonsspital Baselland, in der Klinik Birshof AG, der Klinik Arlesheim AG, der Ergolz-Klinik, der Praxisklinik Rennbahn AG sowie der Vista Klinik
11.12.2017	Gemeinderat Muri AG	Abwassergebühren nach Vorprüfung
12.12.2017	Gemeinderat Wohlen	Geplante Wassergebühren
14.12.2017	Regierungsrat Kt. BL	Baserates 2017-2019 zw. Hospiz im Park und HSK, CSS, Tarifsuisse AG
15.12.2017	Regierungsrat Kt. AG	Umsetzung Neuordnung der Pflegefinanzierung: Finanzierung der Pflegerestkosten
15.12.2017	Regierungsrat Kt. AR	Umsetzung Neuordnung der Pflegefinanzierung: Finanzierung der Pflegerestkosten
15.12.2017	Standeskommission Kt. AI	Umsetzung Neuordnung der Pflegefinanzierung: Finanzierung der Pflegerestkosten
15.12.2017	Regierungsrat Kt. BL	Umsetzung Neuordnung der Pflegefinanzierung: Finanzierung der Pflegerestkosten
15.12.2017	Regierungsrat Kt. BS	Umsetzung Neuordnung der Pflegefinanzierung: Finanzierung der Pflegerestkosten
15.12.2017	Regierungsrat Kt. BE	Umsetzung Neuordnung der Pflegefinanzierung: Finanzierung der Pflegerestkosten
15.12.2017	Regierungsrat Kt. GL	Umsetzung Neuordnung der Pflegefinanzierung: Finanzierung der Pflegerestkosten
15.12.2017	Regierungsrat Kt. GR	Umsetzung Neuordnung der Pflegefinanzierung: Finanzierung der Pflegerestkosten
15.12.2017	Regierungsrat Kt. LU	Umsetzung Neuordnung der Pflegefinanzierung: Finanzierung der Pflegerestkosten
15.12.2017	Regierungsrat Kt. NW	Umsetzung Neuordnung der Pflegefinanzierung: Finanzierung der Pflegerestkosten
15.12.2017	Regierungsrat Kt. OW	Umsetzung Neuordnung der Pflegefinanzierung: Finanzierung der Pflegerestkosten
15.12.2017	Regierungsrat Kt. SG	Umsetzung Neuordnung der Pflegefinanzierung: Finanzierung der Pflegerestkosten
15.12.2017	Regierungsrat Kt. SH	Umsetzung Neuordnung der Pflegefinanzierung: Finanzierung der Pflegerestkosten
15.12.2017	Regierungsrat Kt. SO	Umsetzung Neuordnung der Pflegefinanzierung: Finanzierung der Pflegerestkosten
15.12.2017	Regierungsrat Kt. SZ	Umsetzung Neuordnung der Pflegefinanzierung: Finanzierung der Pflegerestkosten
15.12.2017	Regierungsrat Kt. TG	Umsetzung Neuordnung der Pflegefinanzierung: Finanzierung der Pflegerestkosten
15.12.2017	Regierungsrat Kt. UR	Umsetzung Neuordnung der Pflegefinanzierung: Finanzierung der Pflegerestkosten
15.12.2017	Regierungsrat Kt. ZG	Umsetzung Neuordnung der Pflegefinanzierung: Finanzierung der Pflegerestkosten
15.12.2017	Regierungsrat Kt. ZH	Umsetzung Neuordnung der Pflegefinanzierung: Finanzierung der Pflegerestkosten

15.12.2017	Conseil d'Etat ct. FR	Mise en œuvre du nouveau régime de financement des soins : financement des coûts résiduels des soins
15.12.2017	Conseil d'Etat ct. GE	Mise en œuvre du nouveau régime de financement des soins : financement des coûts résiduels des soins
15.12.2017	Gouvernement jurassien	Mise en œuvre du nouveau régime de financement des soins : financement des coûts résiduels des soins
15.12.2017	Conseil d'Etat ct. NE	Mise en œuvre du nouveau régime de financement des soins : financement des coûts résiduels des soins
15.12.2017	Conseil d'Etat ct. VD	Mise en œuvre du nouveau régime de financement des soins : financement des coûts résiduels des soins
15.12.2017	Conseil d'Etat ct. VS	Mise en œuvre du nouveau régime de financement des soins : financement des coûts résiduels des soins
15.12.2017	Consiglio di Stato ct. TI	Attuazione del nuovo ordinamento del finanziamento delle cure: finanziamento dei costi residui delle cure
20.12.2017	Regierungsrat Kt. TG	Baserate 2018 in der Herz-Neuro-Zentrum Bodensee AG
20.12.2017	Conseil d'Etat ct. VD	Valeur du point Tarmed 2017 pour les prestations ambulatoires médicales des hôpitaux de la Fédération des hôpitaux vaudois (FHV) et de Vaud Cliniques pour les assureurs du Groupe CSS

PREISÜBERWACHUNG

Preisüberwacher:	Meierhans Stefan, Dr. iur.
Stellvertreter:	Niederhauser Beat, lic. rer. pol.
Büro des Preisüberwachers:	
Leiter:	Niederhauser Beat, lic. rer. pol.
Stellvertreter:	Lanz Rudolf, Rechtsanwalt
Fachbereich Gesundheit	Jung Manuel, lic. rer. pol., Leiter FB Fierri Maira, lic. rer. pol., MHEM, Stv. Leiterin FB Engelberger Kaspar, B.A. in Economics Trüb Mirjam, M.A. in Economics Wasmer Malgorzata, Dr. rer. pol.
Fachbereich Energie, Post, Telecom (EPT)	Pfister Simon, lic. rer. pol., Leiter FB Michel Julie, Dr. rer. pol., Stv. Leiterin FB Lüdi Greta Pannatier Véronique, lic. ès. sc. éc. Rüfenacht Zoé, BSc in Betriebsökonomie
Fachbereich ÖV, Wasser/ Abwasser, Banken/ Versicherungen (ÖWAB)	Meyer Frund Agnes, lic. rer. pol., Leiterin FB Zanzi Andrea, lic. sc. pol., MASBA, Stv. Leiter FB Christoffel Jörg, lic. rer. pol. Fankhauser Stephanie, lic. oec. publ. Josty Jana, Dipl.-Kffr.
Leiter Recht und Information:	Lanz Rudolf, Rechtsanwalt
Rechtsdienst:	Josephides Dunand Catherine, avocate Leuenberger Manuela, Fürsprecherin Zybach Sarah, Rechtsanwältin
Sekretariat:	Guggisberg Antoinette Häubi Sandra
Adresse:	Preisüberwachung Einsteinstrasse 2 3003 Bern Tel. 058 / 462 21 01; Fax 058 / 462 21 08 Internet: www.preisueberwacher.admin.ch www.monsieur-prix.admin.ch www.mister-prezzi.admin.ch